SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 147° — Numero 96

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 26 aprile 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

06A02837

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2006.

Autorizzazione alla emissione di carte valori postali celebrative e commemorative per l'anno 2006.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 2003, n. 366;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2004, n. 176;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2006, carte valori postali celebrative e commemorative;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 2 marzo 2006;

Su proposta del Ministro delle comunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. È autorizzata l'emissione, nell'anno 2006, delle seguenti carte valori postali:

a) francobolli celebrativi della Panini S.p.a.;

b) francobolli celebrativi del 50° anniversario della rivista Quattroruote;

c) francobolli celebrativi dei XX Giochi Olimpici Invernali «Torino 2006»;

d) francobolli celebrativi della mostra filatelica «Il Regno d'Italia» - Palazzo Montecitorio;

e) francobolli celebrativi della Società Dalmata di Storia Patria;

f) francobolli commemorativi di Andrea Mantegna, nel V centenario della morte;

g) francobolli celebrativi del 60° anniversario dell'elezione dell'Assemblea Costituente;

h) francobolli celebrativi del 60° anniversario del diritto di voto alle donne;

i) francobolli celebrativi della Giornata Internazionale della Montagna;

l) francobolli celebrativi dei IX Giochi Paralimpici Invernali «Torino 2006»;

m) francobolli celebrativi del 25° anniversario dell'Associazione Nazionale Italiana Cantanti;

n) francobolli celebrativi del centenario dell'inaugurazione del Traforo del Sempione;

o) francobolli celebrativi della mostra filatelica «Le due Repubbliche» (emissione congiunta Italia/San Marino);

p) francobolli celebrativi del 70° anniversario della Scuola di sci del Cervino;

q) francobolli commemorativi di Enrico Mattei, nel centenario della nascita;

r) francobolli celebrativi di Europa 2006: l'integrazione vista dai giovani;

s) francobolli celebrativi della squadra vincitrice del Campionato italiano di Calcio - Serie A;

t) francobolli celebrativi degli Internazionali di Scacchi «Torino 2006»;

u) francobolli celebrativi del 50° anniversario dell'Autostrada del Sole;

v) francobolli celebrativi del 50° anniversario del Poligono Sperimentale e di Addestramento Interforze Salto di Quirra;

z) francobolli celebrativi dei Campionati del Mondo di Bridge;

aa) francobolli celebrativi del centenario dell'istituzione del Comando Generale della Guardia di Finanza e del centenario della Legione Allievi della Guardia di Finanza;

bb) francobolli celebrativi del 50° anniversario del Teatro Greco di Tindari;

cc) francobolli celebrativi dell'Unione Stampa Filatelica Italiana (USFI);

dd) francobolli commemorativi di Sant'Ignazio di Loyola, nel 450° anniversario della morte e di San Francesco Saverio, nel V centenario della nascita;

ee) francobolli commemorativi delle vittime del terrorismo;

ff) francobolli commemorativi di Ettore Majorana, nel centenario della nascita;

gg) francobolli commemorativi di San Gregorio Magno;

hh) francobolli celebrativi promozionali dell'Esposizione mondiale di filatelia «Italia 2007»;

ii) francobolli commemorativi di Dino Buzzati, nel centenario della nascita;

ll) francobolli celebrativi della Giornata della Filatelia;

mm) francobolli celebrativi congiunti Italia/Cina;

nn) francobolli celebrativi del 500° anniversario del gioco del lotto;

oo) francobolli celebrativi del Sistema Aree Protette (parchi nazionali ed aree marine);

pp) francobolli commemorativi dei Caduti di Nassiriya;

qq) francobolli commemorativi di Cristoforo Colombo, nel V centenario della morte;

rr) intero postale celebrativo della Manifestazione filatelica nazionale.

Art. 2.

1. È autorizzata, altresì, l'emissione, nell'anno 2006, di un francobollo celebrativo del 28º Congresso Internazionale di Medicina del Lavoro, che sarà distribuito e commercializzato fino al 31 dicembre 2008 conservando dopo tale data la validità postale illimitata per la parte tariffaria di € 0,60, con sovrapprezzo a favore della «Lotta ai tumori del seno» destinato all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma - Centro Interdipartimentale di senologia, per il finanziamento di progetti volti al potenziamento delle strutture senologiche ed alla promozione della ricerca, del supporto e della formazione permanente su tutto il territorio nazionale.

2. Il valore è costituito dall'importo di € 0,60, da utilizzare per l'affrancatura, più € 0,30 da destinare alle finalità di cui al comma 1.

3. L'aggio per i rivenditori secondari è calcolato sull'importo di € 0,60.

4. Poste Italiane S.p.A. provvede ogni tre mesi a versare l'importo del sovrapprezzo riscosso ad apposito conto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma per il successivo trasferimento al Centro di cui al comma 1, sulla base delle esigenze rilevate e con riferimento alle specifiche finalità di cui al suddetto comma 1.

5. Nessun compenso spetta a Poste italiane S.p.A. per l'attività espletata in attuazione delle disposizioni del presente articolo.

Art. 3.

1. Con separato provvedimento sono stabiliti il valore e le caratteristiche delle carte valori postali di cui agli articoli 1 e 2.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 15 marzo 2006

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

LANDOLFI, *Ministro delle comunicazioni*

Registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 2006
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 2, foglio n. 4

06A04050

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 19 aprile 2006.

Interventi conseguenti alla dichiarazione di «grande evento» nel territorio della provincia di Varese per garantire il regolare svolgimento dei «Campionati del Mondo di ciclismo su strada 2008». (Ordinanza n. 3514).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2005, concernente la dichiarazione di «grande evento» nel territorio della provincia di Varese in occasione dei «Campionati del Mondo di ciclismo su strada 2008»;

Vista la direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 recante indirizzi in materia di protezione civile in relazione all'attività contrattuale riguardante gli appalti pubblici di lavori, di servizi e di forniture di rilievo comunitario;

Considerato che lo svolgimento della predetta manifestazione olimpica comporterà un notevole incremento di presenze nella città di Varese, con conseguenti implicazioni sul sistema generale dell'accoglienza, anche sotto il profilo della mobilità ed ospitalità, che richiedono l'adozione di misure straordinarie ed urgenti di natura organizzativa e logistica;

Acquisita l'intesa della regione Lombardia;

Ritenuta l'esigenza di attuare tutti i necessari interventi straordinari per il perseguimento delle suddette finalità;

Dispone:

Art. 1.

1. Il capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri è nominato commissario delegato per assicurare il regolare svolgimento dei Campionati del Mondo di ciclismo su strada 2008, nonché per garantire condizioni di adeguata mobilità ai partecipanti alle connesse celebrazioni e manifestazioni provvedendo all'adozione ed al coordinamento delle occorrenti iniziative.

2. In particolare il commissario delegato dovrà provvedere per l'adeguamento delle infrastrutture esistenti e per la realizzazione delle opere, anche stradali, connesse con l'organizzazione tecnico-sportiva, per la riqualificazione e per l'allestimento delle aree adibite a verde pubblico, per la realizzazione di presidi sanitari e di sicurezza. Le determinazioni del commissario delegato costituiscono variante alle previsioni dei vigenti strumenti urbanistici.

Art. 2.

1. Per lo svolgimento delle attività previste dalla presente ordinanza il commissario delegato si avvale della struttura organizzativa e del personale del comune e della provincia di Varese.

2. Per la realizzazione dei necessari interventi di cui alla presente ordinanza, il commissario delegato si avvale dell'opera, quale soggetto attuatore, dell'ing. Walter Lupi, direttore del Servizio integrato infrastrutture e trasporti Lombardia Liguria - Settore infrastrutture, cui è corrisposta un'indennità mensile onnicomprensiva, ad eccezione del solo trattamento di missione, di entità pari al 50 % dell'indennità corrisposta al commissario delegato.

3. Il commissario delegato per assicurare il perseguimento degli obiettivi di cui alla presente ordinanza, anche in deroga ai contratti di categoria, sentite le organizzazioni sindacali, può, nell'ambito delle risorse disponibili, autorizzare:

prestazioni di lavoro straordinario, eccedenti i limiti vigenti, nel limite massimo di settanta ore mensili effettivamente prestate, a favore del personale utilizzato nella struttura commissariale, nonchè quindici turni di reperibilità mensile per ogni unità del predetto personale;

assunzioni con contratto a tempo determinato nel limite di dieci unità.

4. Al fine di assicurare un'efficace azione di programmazione ed una costante attività d'impulso e di verifica del complesso delle iniziative realizzative ed organizzative, altresì assicurando la compiuta armonizzazione dei singoli interventi di competenza dei soggetti pubblici coinvolti, è istituita, con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, una commissione generale d'indirizzo composta da sette membri, di cui due individuati dal Presidente del Consiglio dei Ministri, uno dei quali con funzioni di coordinatore, e gli altri cinque designati rispettivamente dalla provincia di Varese, dal comune di Varese, dalla regione Lombardia, dalla Unione Ciclistica internazionale e dal Comitato organizzatore Varese 2008.

5. Ai membri della commissione di cui al precedente comma è corrisposta un'indennità mensile onnicomprensiva, ad eccezione del solo trattamento di missione, di entità pari al 30% dell'indennità corrisposta al commissario delegato.

Art. 3

1. Agli oneri derivanti dalla presente ordinanza si provvede con le risorse finanziarie stanziate dall'art. 1, comma 101, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 4

1. Il commissario delegato, per le finalità di cui alla presente ordinanza, è autorizzato ad avvalersi, ove ritenuto necessario e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, dei principi comunitari e della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 recante indirizzi in materia di protezione civile in relazione all'attività contrattuale riguardante gli appalti pubblici di lavori, di servizi e di forniture di rilievo comunitario, delle deroghe alle seguenti disposizioni normative:

regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, articoli 3, 5, 6, 7, 11, 13, 14, 15, 19 e 20;

regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, articoli 37, 38, 39, 40, 41, 42, 117, 119;

decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 1999, n. 250, art. 1, comma 3, limitatamente ai relativi termini che sono ridotti a venti giorni;

decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, art. 7, comma 1, lettera *f)*, e comma 9, limitatamente alla parte in cui le disposizioni in esame richiedono la previa deliberazione della giunta comunale; art. 7, comma 1, lettera *i)*, limitatamente alla parte in cui la disposizione prevede l'istituzione di strade riservate esclusivamente per i servizi pubblici di trasporto; art. 215, comma 1;

decreto ministeriale 22 ottobre 1999, n. 460, limitatamente ai termini ivi previsti che sono ridotti della metà;

decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 30, art. 6, comma 5;

legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni, articoli 10, commi 1-*ter* e 1-*quater*; 14, commi 6 e 10; 16, commi 1, 3 e 5; 17, commi 11 e 12; 19, commi 3 e 5-*bis*; 20, commi 1 e 3; 24; 26, commi da 4-bis a 4-*quinquies* e 4-*septies*; 28; 29; nonché le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, per le parti strettamente collegate, e comunque nel rispetto della direttiva comunitaria n. 93/37;

decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, e successive modifiche ed integrazioni, articoli 5, 7, 8, 9, 10, 14, 16 e 17 e, comunque, nel rispetto della direttiva comunitaria n. 93/36;

decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, e successive modifiche ed integrazioni articoli 3, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14, 18, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 29, e, comunque, nel rispetto della direttiva comunitaria n. 92/50;

legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, articoli 7, 8, 9, 14, 14-*bis*, 14-*ter*, 14-*quater*; 14-*quinquies*;

decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articoli 24, 35 e 36 e connesse disposizioni del vigente contratto collettivo nazionale del personale dirigente.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 aprile 2006

Il Presidente: BERLUSCONI

06A04044

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 12 aprile 2006.

Scioglimento dell'assemblea del Consorzio idrico «Terra di lavoro», in Caserta, e nomina del commissario straordinario.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Considerato che l'assemblea del Consorzio idrico «Terra di lavoro», con sede in Caserta, non è riuscita a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione del 2005, negligendo così un preciso adempimento previsto dalla legge, avente carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'ente;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, commi 1, lettera *c)*, e comma 8, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la relazione allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

L'assemblea del Consorzio idrico «Terra di lavoro», con sede in Caserta, è sciolta.

Art. 2.

Il dott. Vincenzo Panico è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri esercitati dall'assemblea consortile, dal consiglio di amministrazione e dal presidente del Consorzio.

Roma, 12 aprile 2006

Il Ministro: PISANU

Al Ministro dell'interno

L'assemblea del Consorzio idrico «Terra di lavoro», con sede in Caserta si è dimostrata incapace di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2005.

Essendo, infatti, scaduti i termini di legge entro i quali il predetto documento contabile avrebbe dovuto essere approvato, ai sensi delle vigenti norme, il prefetto di Caserta, con provvedimento n. 1111/Area II (EE.LL.) del 2 febbraio 2006, diffidava l'assemblea consortile ad approvare il bilancio entro e non oltre il termine di venti giorni decorrenti dalla data di notifica della diffida.

Decorso infruttuosamente il termine assegnato, in virtù delle disposizioni recate dall'art. 1, comma 2, del decreto-legge 31 marzo 2005, n. 44, convertito nella legge 31 maggio 2005, n. 88, il prefetto di Caserta con provvedimento n. 3695/Area II (EE.LL.) del 28 febbraio 2006, ha nominato un commissario prefettizio per l'approvazione, in via sostitutiva, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005.

Essendosi concretizzata la fattispecie prevista dall'art. 141, commi 1, lettera *c)*, e 8 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Caserta ha proposto lo scioglimento del Consorzio idrico «Terra di lavoro», disponendone, nelle more, con provvedimento n. 4020/Area II (EE.LL.) del 2 marzo 2006 la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la gestione provvisoria del consorzio.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, atteso che la predetta assemblea consortile non è riuscita a provvedere all'approvazione del suddetto documento contabile, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuta a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte del prefetto.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della s.v. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento dell'assemblea del Consorzio idrico «Terra di lavoro», con sede in Caserta, ed alla nomina del commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente nella persona del dott. Vincenzo Panico.

Roma, 29 marzo 2006

Il capo Dipartimento
per gli affari interni e territoriali
MALINCONICO

06A03960

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 12 aprile 2006.

Revoca della concessione n. 032/01 del 27 dicembre 2001, per la gestione della sala destinata al gioco del Bingo, nei confronti della Mascara S.r.l., in Como.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
DEI MONOPOLI DI STATO

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2000, n. 29, recante norme per l'istituzione del gioco del Bingo, ai sensi dell'art. 16 della legge 13 maggio 1999, n. 133;

Vista la direttiva del Ministro delle finanze 12 settembre 2000 con la quale l'incarico di controllore centralizzato del gioco del Bingo è affidato all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 21 novembre 2000, concernente approvazione della convenzione tipo per l'affidamento in concessione della gestione del gioco del Bingo;

Vista la convenzione di concessione n. 032/02 stipulata in data 27 dicembre 2001, tra l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e la Mascara S.r.l. per la gestione del gioco del Bingo nella sala sita in Como, via Sant'Abbondio n. 7;

Visti, in particolare, l'art. 3, comma 5, lettera *h)*, e l'art. 11, ultimo periodo, della citata convenzione i quali prevedono, rispettivamente, l'obbligo del concessionario di «garantire la continuità del servizio per almeno undici mesi l'anno, per almeno sei giorni alla settimana, compresi in ogni caso i giorni festivi, e per almeno otto ore al giorno» e che, in caso di sospensione non autorizzata dell'attività «per più di trenta giorni, anche non consecutivi, l'Amministrazione ha facoltà di revocare la concessione»;

Vista la polizza BP 0050608 di lire 1.000.000.000, corrispondenti a € 516.456,90, rilasciata dalla Società italiana cauzioni (ora, Atradius Creditinsurance N.V.) il 19 dicembre 2001, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto ministeriale 31 gennaio 2000, n. 29, l'adempimento degli obblighi della Mascara S.r.l., stabiliti dall'art. 3 della sopraindicata convenzione di concessione;

Vista la lettera del 25 settembre 2003 con la quale la Mascara S.r.l. ha chiesto l'autorizzazione a sospendere l'attività nella sala-bingo sita in Como, via Sant'Abbondio n. 7, per un periodo non inferiore a sei mesi, anche al fine di reperire «altra sede operativa che consenta di ottenere una riduzione del costo del canone locatizio e contestualmente il posizionamento della sede in diversa posizione, non attigua ad altre e più prossima ai flussi turistici che interessano la città di Como»;

Vista la lettera raccomandata a/r lettera del 29 ottobre 2003, prot. n. 2003/46870/COA/BNG, ricevuta dalla Mascara S.r.l. l'11 novembre 2003, con la quale, in riscontro alla sopraindicata lettera del 25 settembre 2003, è stata autorizzata, in deroga all'art. 3, comma 5, lettera *h)*, della convenzione di concessione, la sospensione dell'attività nella sala-bingo sita in Como, via Sant'Abbondio n. 7, per un periodo massimo di sessanta giorni, per l'inoltro della preannunciata istanza di trasferimento della sala-bingo, decorsi inutilmente i quali l'autorizzazione è da ritenersi revocata e la Mascara S.r.l. è tenuta ad assicurare la continuità del servizio;

Vista la lettera del 7 novembre 2003, con la quale lo Studio legale e commerciale Marco Fugazza & Associati, per mandato della Mascara S.r.l., ribadisce che «la sospensione dell'operatività della sala, per il tempo necessario al trasloco in altra struttura, vi è stata comunicata con atto del 25 settembre 2003»;

Vista la lettera del 2 febbraio 2004, con la quale lo Studio legale e commerciale Marco Fugazza & Associati, in nome e per conto della Mascara S.r.l., ha chiesto un ulteriore ed indeterminato periodo di sospensione dell'attività ed ha prospettato la disponibilità di «provvedere alla eventuale riconsegna consensuale della concessione;

Vista la lettera raccomandata a/r del 12 marzo 2004, prot. n. 2004/14402/COA/BNG, ricevuta il 27 marzo 2004, con la quale, tra l'altro, è stato comunicato:

che la reiterata istanza di sospensione dell'attività non può essere accolta in quanto la sospensione stessa sarebbe successiva ad un periodo già notevolmente lungo di inattività (la Mascara S.r.l. non acquista cartelle presso il competente Ispettorato compartimentale e non trasmette al Centro di controllo i dati di gioco dal mese di marzo del 2003) e sarebbe dunque pregiudizievole dell'interesse erariale;

che i casi in cui il concessionario può recedere dalla convenzione sono stabiliti nell'art. 13, comma 2, della convenzione stessa e non ricorrono nella fattispecie in questione;

che nel caso in cui la Mascara S.r.l. non riprenda l'attività entro trenta giorni, saranno avviati i procedimenti di revoca della convenzione di concessione n. 032/01 del 27 dicembre 2001, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della convenzione stessa il quale prevede che in caso di sospensione non autorizzata dell'attività di gioco per più di trenta giorni, anche non consecutivi, l'Amministrazione ha facoltà di revocare la concessione;

Vista la lettera del 20 aprile 2004, con la quale lo Studio legale e commerciale Marco Fugazza & Associati, in nome e per conto della Mascara S.r.l., contesta il contenuto della sopraindicata lettera del 12 marzo 2004, prot. n. 2004/14402/COA/BNG, con argomentazioni infondate;

Considerato che, anche a seguito del ricevimento della comunicazione del 12 marzo 2004, prot. n. 2004/14402/COA/BNG, e fino alla data odierna, la Mascara S.r.l. non ha inoltrato la preannunciata istanza di trasferimento della sala-bingo e non ha ripreso l'attività nella sala stessa in violazione dell'obbligo di assicurare la continuità del servizio stabilito dall'art. 3, comma 5, lettera *h)*, della convenzione di concessione, configurando la fattispecie della sospensione non autorizzata

dell'attività sanzionabile con la revoca della concessione ai sensi dell'art. 11, ultimo periodo, della convenzione;

Considerato che la violazione dell'obbligo convenzionale di assicurare la continuità del servizio comporta un danno erariale immediato e diretto, in quanto soltanto dall'esercizio dell'attività di gioco ha origine l'entrata erariale e che, pertanto, si rende escutibile la cauzione prestata dal concessionario, a garanzia dei propri obblighi, ai sensi dell'art. 9 del decreto ministeriale 31 gennaio 2000, n. 29, e dell'art. 6 della convenzione di concessione;

Considerato che, ai fini della quantificazione del danno occorre tener presente che la convenzione di concessione stipulata con la Mascara S.r.l. in data 27 dicembre 2001, ai sensi dell'art. 15, ha scadenza in data 27 dicembre 2007 e che la Mascara S.r.l. ha cessato l'attività fin dal mese di marzo 2003;

Considerato che il danno derivante dal comportamento della Mascara S.r.l. è pari all'entrata erariale che sarebbe derivata dall'attività di gioco nella sala-bingo dal mese di marzo 2003 al 27 dicembre 2007, e cioè per un periodo di 57 mesi;

Considerato che la Mascara S.r.l., nell'anno 2002 ha venduto n. 2.355.702 cartelle, per un incasso complessivo di € 3.619.470,00, di cui € 861.433,86 (pari al 23,80%) costituente prelievo erariale, corrispondente ad un prelievo erariale medio mensile di € 71.786,16, e, quindi, ad un danno erariale complessivo di € 4.091.810,84 (€ 71.786,16 × 57 mesi) che rende escutibile l'intero importo della polizza BP 0050608 di lire 1.000.000.000, corrispondenti a € 516.456,90, rilasciata dalla Società italiana cauzioni (ora, Atradius Creditinsurance N.V.) il 19 dicembre 2001;

Visti gli ulteriori atti istruttori;

Decreta:

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, ultimo periodo, della convenzione di concessione n. 032/02 stipulata in data 27 dicembre 2001, per i motivi indicati in premessa è revocata, nei confronti della Mascara S.r.l., la concessione per la gestione del gioco del Bingo.

2. Per i motivi indicati in premessa, si dispone l'incameramento, con esplicita autorizzazione a realizzare i relativi titoli, della polizza BP 0050608 di lire 1.000.000.000, corrispondenti a € 516.456,90, rilasciata dalla Società italiana cauzioni (ora, Atradius Creditinsurance N.V.) il 19 dicembre 2001, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto ministeriale 31 gennaio 2000, n. 29, l'adempimento degli obblighi della Mascara S.r.l.

Avverso il presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, è ammesso ricorso nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Roma, 12 aprile 2006

p. *Il direttore generale:* TAGLIAFERRI

06A04045

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 13 marzo 2006.

Integrazione all'elenco dei gasdotti facenti parte della Rete nazionale dei gasdotti, allegato al decreto del Ministro delle attività produttive del 4 agosto 2005.

IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, ed in particolare l'art. 9, che stabilisce che il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato individua, sentita la Conferenza unificata e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, l'ambito della Rete nazionale dei gasdotti;

Vista la legge 12 dicembre 2002, n. 273, ed in particolare l'art. 30, che stabilisce che per i gasdotti sottomarini di importazione di gas naturale non appartenenti all'Unione europea ubicati nel mare territoriale e nella piattaforma continentale italiana, le modalità di applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, sono demandate ad accordi tra lo Stato italiano e gli altri Stati interessati, comunque nel rispetto della direttiva 98/30/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 giugno 1998, sentite le imprese di trasporto interessate;

Vista la direttiva 2003/55/CE del 26 giugno 2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale e che abroga la direttiva 98/30/CE;

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, e in particolare l'art. 1, comma 7, lettera *h)*, che stabilisce che la funzione di programmazione di grandi reti infrastrutturali energetiche dichiarate di interesse nazionale ai sensi delle leggi vigenti sia effettuata dallo Stato, avvalendosi dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;

Visto l'art. 52-*quinques* del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, come aggiunto dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 22 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 18 del 23 gennaio 2001, con il quale è stata individuata la Rete nazionale dei gasdotti su conforme parere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, espresso con deliberazione 12 ottobre 2000, n. 186/2000 e della Conferenza unificata, espresso nella riunione del 21 dicembre 2000;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale del 22 dicembre 2000 sopra citato, che dispone che il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato provvede, su richiesta di una impresa di trasporto del gas, all'inclusione nella Rete nazionale dei gasdotti di nuovi gasdotti rispondenti ai requisiti di legge, sentite l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, le regioni e le province autonome interessate, e provvede, in funzione delle modifiche intervenute, all'aggiornamento degli allegati al predetto decreto, dandone comunicazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, alle regioni interessate ed ai soggetti che svolgono attività di trasporto e dispacciamento sulla rete nazionale di trasporto;

Visti i decreti del Ministro delle attività produttive 30 giugno 2004 e 4 agosto 2005 con i quali sono stati inclusi nella Rete nazionale dei gasdotti nuovi metanodotti ed aggiornati gli allegati al predetto decreto ministeriale 22 dicembre 2000;

Visto l'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica greca per lo sviluppo dell'interconnessione Italia-Grecia denominato «Progetto IGI», stipulato in data 4 novembre 2005;

Vista l'istanza in data 14 novembre 2005 della società Edison S.p.a. per l'inserimento nella Rete nazionale dei gasdotti del suddetto metanodotto;

Acquisito il parere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, espresso con deliberazione 22 febbraio 2006, n. 36/06, favorevole in merito all'inserimento nella Rete nazionale dei gasdotti del suddetto metanodotto;

Acquisito inoltre il parere favorevole della regione Puglia per intervenuto silenzio-assenso, essendo trascorsi i termini previsti per la formulazione del parere richiesto senza che sia pervenuta dalla regione stessa alcuna manifestazione di dissenso;

Considerato che il gasdotto «Progetto IGI» rientra nella categoria degli «interconnector», come definita dalla direttiva 2003/55/CE all'art. 2, punto 17 e dall'art. 1, comma 17 della legge 23 agosto 2004, n. 239 e come stabilito dall'art. 2, punto 2.4 dell'accordo intergovernativo prima citato;

Considerato che lo stesso gasdotto rientra anche nella fattispecie prevista dall'art. 30 della legge 12 dicembre 2002, n. 273 in quanto gasdotto sottomarino per l'importazione in Italia, tramite transito attraverso le reti di trasporto greca e turca, di gas prodotto da Paesi non appartenenti all'Unione europea;

Ritenuto opportuno indicare il presente gasdotto per le sue caratteristiche in un distinto elenco;

Decreta:

Art. 1.

Aggiornamento della Rete nazionale dei gasdotti

1. All'elenco dei gasdotti facenti parte della Rete nazionale dei gasdotti allegato al decreto del Ministro delle attività produttive 4 agosto 2005, è aggiunto in allegato 3 «Interconnector» il gasdotto: «IGI» avente le seguenti caratteristiche:

lunghezza complessiva = 210 km;

punto di approdo alla costa in prossimità del porto di Otranto;

diametro pari a 32" (DN800);

pressione di progettazione pari a 150 barg (1° specie) e di esercizio pari a circa 75 barg;

lunghezza entro il mare territoriale pari a circa 28 km;

lunghezza del tratto in terraferma fino alla cabina di misura e al punto di entrata nella Rete nazionale dei gasdotti pari a circa 3 km;

Art. 2.

Pubblicazione

1. Il presente decreto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Bollettino ufficiale degli idrocarburi e della geotermia e nel sito Internet del Ministero delle attività produttive, entra in vigore dal giorno successivo alla data della prima pubblicazione.

Roma, 13 marzo 2006

Il Ministro: SCAJOLA

ALLEGATO 3 - INTERCONNECTOR

Descrizione	Tipologia metanodotto	Società	Diametro (mm)	Lunghezza (km)	Anno previsto di entrata in esercizio	NOTE
IGI - INTERCONNESSIONE DELLE RETI NAZIONALI DI TRASPORTO DI GAS NATURALE DI ITALIA E GRECIA	art.2 punto 17direttiva 2003/55/CE art.1, co.17, legge n.239/04 art.30 legge n.273/02	EDISON SpA - DEPA SpA	800	210	2010	28 km ricadenti nel mare territoriale

06A03980

DECRETO 16 marzo 2006.

Rettifica del decreto ministeriale 31 gennaio 2006, relativo alla liquidazione coatta amministrativa della «Cassa di mutualità del Sannio - Soc. coop. a responsabilità limitata», in sigla «C.M.S. Soc. coop. a r.l.», in liquidazione, in Benevento.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale in data 31 gennaio 2006, n. 48/2006, con il quale la cooperativa «Cassa di mutualità del Sannio - Soc. coop. a responsabilità limitata», in sigla «C.M.S. Soc. coop. a r.l.», in liquidazione, con sede in Benevento, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e i sigg. Angelo Frangiosa, Michele Pansino e Francesco Ferragina sono stati nominati commissari liquidatori;

Visto che sul decreto ministeriale sopracitato è stato riportato in maniera errata il nome di battesimo del commissario liquidatore dott. Frangiosa che in effetti è Antonello e non Angelo;

Ritenuta la necessità di rettificare il decreto ministeriale 31 gennaio 2006 n. 48/2006, limitatamente al nome di battesimo del commissario liquidatore;

Decreta:

Il decreto ministeriale 31 gennaio 2006, n. 48/2006, con il quale la cooperativa «Cassa di mutualità del Sannio - Soc. coop. a responsabilità limitata», in sigla «C.M.S. Soc. coop. a r.l.», in liquidazione, con sede in Benevento, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa è rettificato limitatamente al nome di battesimo del commissario liquidatore dott. Frangiosa, che è Antonello anziché Angelo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 16 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A04047

DECRETO 22 marzo 2006.

Scioglimento della società cooperativa «EG.DA S.C. a r.l.», in Casale Monferrato, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale direzione provinciale del lavoro;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 per le materie di competenza della direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «EG.DA S.C. a r.l.», con sede in Casale Monferrato (Alessandria), costituita in data 11 febbraio 1998, con atto a rogito del notaio dott. Vincenzo Esposito di Tortona (Alessandria), n. REA 199775, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il dott. Scuzzarella Ignazio, nato a Torino il 26 marzo 1964, con studio in Torino, via Drovetti n. 16, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03978

DECRETO 22 marzo 2006.

Scioglimento della società «Caldosan - Piccola società cooperativa a r.l.», in Jesi, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale direzione provinciale del lavoro;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 per le materie di competenza della direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società «Caldosan - Piccola società cooperativa a r.l.», con sede in Jesi (Ancona), costituita in data 12 aprile 2001, con atto a rogito del notaio dott. Montali Roberto di Chiaravalle (Ancona), n. REA 158519, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e l'avv. Nicoletti Maria Michela, nata a Pedace (Cosenza) il 28 settembre 1961, domiciliata in Ancona, presso lo studio dell'avv. Montoneri Vincenza, piazza Roma n. 7, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03977

DECRETO 22 marzo 2006.

Scioglimento della società «Cooperativa idraulici muratori elettricisti carpentieri (CIMEC) - Società cooperativa a r.l.», in Massa, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale direzione provinciale del lavoro;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 per le materie di competenza della direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società «Cooperativa idraulici muratori elettricisti carpentieri (CIMEC) - Società cooperativa a r.l.», con sede in Massa, costituita in data 17 dicembre 1981 con atto a rogito del notaio dott. Gianaroli Giorgio di Massa, n. REA 76733, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il dott. Nannini Luca, nato il 22 novembre 1967 con studio in Pietrasanta (Lucca), via Murli n. 26, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03972

DECRETO 22 marzo 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «HIR.MA. - Società cooperativa di produzione e lavoro a r.l.», in Castello del Matese, e nomina dei commissari liquidatori.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze dell'ispezione ministeriale ordinaria in data 28 febbraio 2005 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e ritenuto, vista l'importanza dell'impresa, di nominare tre commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «HIR.MA. - Società cooperativa di produzione e lavoro a r.l.», con sede in Castello del Matese (Caserta) (codice fiscale 01792940619) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e i signori:

Cesario Oliva, nato ad Aversa (Caserta) il 1° agosto 1944, con studio in Napoli, via S. Brigida n. 39;

Michele Pansino, nato a Catanzaro il 4 dicembre 1974 e residente a Lamezia Terme, via Cristoforo Colombo n. 9;

Francesco Ferragina, nato a Catanzaro il 5 luglio 1970, domiciliato in Monteforte Irpino (Avellino), via Taverna Campanile, n. 65;

ne sono nominati commissari liquidatori.

Art. 2.

Ai commissari nominati spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 22 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A04048

DECRETO 22 marzo 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «S.A.M. Società cooperativa agricola meridionale - Soc. coop. a r.l.», in San Giovanni Rotondo, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 2 dicembre 2005 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La «S.A.M. Società cooperativa agricola meridionale - Soc. coop. a r.l.», con sede in San Giovanni Rotondo (Foggia) (codice fiscale 02109390712)) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e i signori:

Danilo Tacchilei, nato a Foligno (Perugia) il 2 maggio 1975 ed ivi residente in via Parigi, 3 - Fraz. Sant'Eraclio;

Francesco Tomasso, nato a Roma il 22 aprile 1968, con studio a Roma in via Basento n. 57;

Nicola Barbuto, nato a Vibo Valentia (Catanzaro) l'8 dicembre 1947 ed ivi residente in via Cavour n. 17, Complesso Celeste;

ne sono nominati commissari liquidatori.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Roma, 22 marzo 2006.

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A04049

DECRETO 29 marzo 2006.

Scioglimento della società cooperativa «A.I.F.E. S.C. a r.l.», in Nola, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale direzione provinciale del lavoro;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 per le materie di competenza della direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «A.I.F.E. S.C. a r.l.», con sede in Nola (Napoli), costituita in data 14 febbraio 1990, n. REA 472876, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e l'avv. D'Amato Giovanni, nato a Napoli il 20 dicembre 1966, con studio in Napoli, via Roberto Bracco n. 15/A, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03973

DECRETO 29 marzo 2006.

Scioglimento della «Ecoservice Sagel piccola società cooperativa a r.l.», in Napoli, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale direzione provinciale del lavoro;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 per le materie di competenza della direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La «Ecoservice Sagel piccola società cooperativa a r.l.», con sede in Napoli, costituita in data 28 gennaio 1998, con atto a rogito del notaio dott. Iaccarino Carlo di Napoli, n. REA 600203, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e l'avv. Manzo Amedeo, nato a Napoli il 28 maggio 1960, con residenza in Napoli, via Posillipo n. 54, ne è nominato commissario liquidatore;

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03974

DECRETO 29 marzo 2006.

Scioglimento della società cooperativa «Vie Nuove - Società cooperativa di produzione e lavoro a r.l.», in Scisciano, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale direzione provinciale del lavoro;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 per le materie di competenza della direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Vie Nuove - Società cooperativa di produzione e lavoro a r.l.», con sede in Scisciano (Napoli), costituita in data 23 novembre 1994, n. REA 532759, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e l'avv. D'Amato Giovanni, nato a Napoli il 20 dicembre 1966, con studio in Napoli, via Roberto Bracco n. 15/A, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03975

DECRETO 29 marzo 2006.

Scioglimento della società cooperativa «La Castellana S.C. a r.l.», in Colliano, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale direzione provinciale del lavoro;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 per le materie di competenza della direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «La Castellana S.C. a r.l.», con sede in Colliano (Salerno), costituita in data 14 ottobre 1992, con atto a rogito del notaio dott. Mottola Gino di Salerno, n. REA 245192, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e l'avv. Manzo Amedeo, nato a Napoli il 28 maggio 1960, con residenza in Napoli, via Posillipo n. 54, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03976

DECRETO 7 aprile 2006.

Apertura delle procedure di amministrazione straordinaria e nomina del commissario straordinario della società «Progetto Venezia S.p.a.», ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza» e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

Visto il proprio decreto in data 8 marzo 2006, con il quale la società CIT Compagnia italiana turismo S.p.a. è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto-legge n. 347/2003 sopracitato ed è nominato commissario straordinario l'avv. Ignazio Abrignani;

Visto l'art. 3, comma 3, del decreto-legge n. 347/2003 il quale dispone che quando ricorrono le condizioni di cui all'art. 81 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, il commissario straordinario può richiedere al Ministro delle attività produttive l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria di altre imprese del gruppo, presentando contestualmente ricorso per la dichiarazione di insolvenza al tribunale che ha dichiarato l'insolvenza della «procedura madre»;

Vista l'istanza in data 31 marzo 2006, con la quale il commissario straordinario richiede l'ammissione alla amministrazione straordinaria della S.p.a. Progetto Venezia, a norma dell'art. 3, comma 3 del citato decreto-legge n. 347/2003;

Vista la situazione patrimoniale della Progetto Venezia S.p.a. aggiornata al 15 gennaio 2006;

Rilevato che, come illustrato nella predetta istanza e nella documentazione prodotta, sussistono i requisiti di cui al citato art. 3, comma 3, del suddetto decreto-legge, ai fini della estensione della procedura di amministrazione straordinaria;

Ritenuto di dover conseguentemente provvedere alla ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria ed alla nomina del commissario straordinario della S.p.a. Progetto Venezia;

Decreta:

Art. 1.

La S.p.a. «Progetto Venezia» è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3 del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347.

Art. 2.

Nella procedura di amministrazione straordinaria di cui all'art. 1 è nominato commissario straordinario l'avv. Ignazio Abrignani, nato a Marsala (Trapani), il 21 marzo 1958.

Il presente decreto è comunicato al tribunale competente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 aprile 2006

Il Ministro: SCAJOLA

06A03979

DECRETO 13 aprile 2006.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Fimar Invest, in Genova.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LO SVILUPPO PRODUTTIVO E LA COMPETITIVITÀ
DEL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 106 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

Visto l'art. 7 della legge n. 273/2002;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 9 agosto 1996, con cui la Fimar Invest, con sede legale in Genova, è posta in amministrazione straordinaria e sono nominati commissari straordinari il dott. Alessandro Braja, il dott. Alfio Lamanna e il dott. Marco Macciò;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con il quale, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 273/2002, nella procedura di amministrazione straordinaria della Fimar Invest è nominato commissario straordinario l'avv. Alberto Alberti;

Visto il proprio provvedimento in data 7 ottobre 2005 con il quale è autorizzato il deposito presso la cancelleria del tribunale di Genova del piano di riparto

finale, del conto della gestione e del bilancio finale di liquidazione della Fimar Invest, ai sensi dell'art. 213 della legge fallimentare;

Vista l'istanza in data 22 febbraio 2006 con la quale il commissario liquidatore comunica che il piano di riparto finale, non opposto, è stato compiutamente eseguito e chiede che venga disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della Fimar Invest;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze agli uffici dirigenziali generali;

Ritenuto che si sono verificati i presupposti per disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della Fimar Invest, a norma dell'art. 6 del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, sopra citato;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Fimar Invest, con sede legale in Genova, via XII Ottobre 10713.

Art. 2.

Il commissario provvederà all'adempimento di tutte le attività connesse alla chiusura della procedura di amministrazione straordinaria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà comunicato alla camera di commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel registro delle imprese.

Roma, 13 aprile 2006

Il direttore generale
per lo sviluppo produttivo e la competitività
del Ministero delle attività produttive
GOTI

Il direttore generale del Tesoro
del Ministero dell'economia e delle finanze
GRILLI

06A04005

DECRETO 13 aprile 2006.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Corum Italia, in Genova.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LO SVILUPPO PRODUTTIVO E LA COMPETITIVITÀ
DEL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DI CONCERTO CON
IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 106 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

Visto l'art. 7 della legge n. 273/2002;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 22 luglio 1996, con cui la S.r.l. Corum Italia, con sede legale in Genova, è posta in amministrazione straordinaria e sono nominati commissari straordinari il dott. Alessandro Braja, il dott. Alfio Lamanna e il dott. Marco Macciò;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con il quale, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 273/2002, nella procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Corum Italia è nominato commissario straordinario l'avv. Alberto Alberti;

Visto il proprio provvedimento in data 7 ottobre 2005 con il quale è autorizzato il deposito presso la cancelleria del tribunale di Genova del piano di riparto finale, del conto della gestione e del bilancio finale di liquidazione della S.r.l. Corum Italia, ai sensi dell'art. 213 della legge fallimentare;

Vista l'istanza in data 22 febbraio 2006 con la quale il commissario liquidatore comunica che il piano di riparto finale, non opposto, è stato compiutamente eseguito e chiede che venga disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Corum Italia;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze agli uffici dirigenziali generali;

Ritenuto che si sono verificati i presupposti per disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Corum Italia, a norma dell'art. 6 del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, sopra citato;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Corum Italia, con sede legale in Genova, via XII Ottobre 10713.

Art. 2.

Il commissario provvederà all'adempimento di tutte le attività connesse alla chiusura della procedura di amministrazione straordinaria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà comunicato alla camera di commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel registro delle imprese.

Roma, 13 aprile 2006

Il direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del Ministero delle attività produttive
GOTI

Il direttore generale del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
GRILLI

06A04006

DECRETO 13 aprile 2006.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Interel, in Genova.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LO SVILUPPO PRODUTTIVO E LA COMPETITIVITÀ
DEL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DI CONCERTO CON
IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 106 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

Visto l'art. 7 della legge n. 273/2002;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 17 maggio 1996, con cui la S.r.l. Interel, con sede legale in Genova, è posta in amministrazione straordinaria e sono nominati commissari straordinari il dott. Alessandro Braja, il dott. Alfio Lamanna e il dott. Marco Macciò;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con il quale, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 273/2002, nella procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Interel è nominato commissario straordinario l'avv. Alberto Alberti;

Visto il proprio provvedimento in data 7 ottobre 2005 con il quale è autorizzato il deposito presso la cancelleria del tribunale di Genova del piano di riparto finale, del conto della gestione e del bilancio finale di liquidazione della S.r.l. Interel, ai sensi dell'art. 213 della legge fallimentare;

Vista l'istanza in data 22 febbraio 2006 con la quale il commissario liquidatore comunica che il piano di riparto finale, non opposto, è stato compiutamente eseguito e chiede che venga disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Interel;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze agli uffici dirigenziali generali;

Ritenuto che si sono verificati i presupposti per disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Interel, a norma dell'art. 6 del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, sopra citato;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Interel, con sede legale in Genova, via XII Ottobre 10713.

Art. 2.

Il commissario provvederà all'adempimento di tutte le attività connesse alla chiusura della procedura di amministrazione straordinaria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà comunicato alla camera di commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel registro delle imprese.

Roma, 13 aprile 2006

Il direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del Ministero delle attività produttive
GOTI

Il direttore generale del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
GRILLI

06A04007

DECRETO 13 aprile 2006.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. S.I.C.E., in Genova.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LO SVILUPPO PRODUTTIVO E LA COMPETITIVITÀ
DEL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DI CONCERTO CON
IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 106 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

Visto l'art. 7 della legge n. 273/2002;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 19 febbraio 1996, con cui la S.p.a. S.I.C.E., con sede legale in Genova, è posta in amministrazione straordinaria e sono nominati commissari straordinari il dott. Alessandro Braja, il dott. Alfio Lamanna e il dott. Marco Macciò;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con il quale, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 273/2002, nella procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. S.I.C.E. è nominato commissario straordinario l'avv. Alberto Alberti;

Visto il proprio provvedimento in data 7 ottobre 2005 con il quale è autorizzato il deposito presso la cancelleria del tribunale di Genova del piano di riparto finale, del conto della gestione e del bilancio finale di liquidazione della S.pa. S.I.C.E., ai sensi dell'art. 213 della legge fallimentare;

Vista l'istanza in data 22 febbraio 2006 con la quale il commissario liquidatore comunica che il piano di riparto finale, non opposto, è stato compiutamente eseguito e chiede che venga disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. S.I.C.E.;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze agli uffici dirigenziali generali;

Ritenuto che si sono verificati i presupposti per disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. S.I.C.E., a norma dell'art. 6 del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, sopra citato;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. S.I.C.E., con sede legale in Genova, via XII Ottobre 10713.

Art. 2.

Il commissario provvederà all'adempimento di tutte le attività connesse alla chiusura della procedura di amministrazione straordinaria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà comunicato alla camera di commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel registro delle imprese.

Roma, 13 aprile 2006

Il direttore generale
per lo sviluppo produttivo e la competitività
del Ministero delle attività produttive
GOTI

Il direttore generale del Tesoro
del Ministero dell'economia e delle finanze
GRILLI

06A04008

DECRETO 13 aprile 2006.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. SEA - Sistemi elettronici avanzati, in Piacenza.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LO SVILUPPO PRODUTTIVO E LA COMPETITIVITÀ
DEL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DI CONCERTO CON
IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 106 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

Visto l'art. 7 della legge n. 273/2002;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 23 dicembre 1997 con cui la S.r.l. SEA - Sistemi elettronici avanzati, con sede legale in Piacenza, via Caorsana n. 35, è posta in amministrazione straordinaria ed è nominato commissario straordinario l'avv. Vincenzo Nicastro;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con il quale, ai sensi dell'art. 7

della legge n. 273/2002, nella procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. SEA - Sistemi elettronici avanzati sono nominati commissari liquidatori i signori dott. Giorgio Averni, dott. Maurizio Molinari, avv. Sergio Trauner;

Visto il proprio provvedimento in data 19 luglio 2005 con il quale è autorizzato il deposito presso la cancelleria del tribunale di Piacenza del piano di riparto finale, del conto della gestione e del bilancio finale di liquidazione della S.r.l. SEA - Sistemi elettronici avanzati, ai sensi dell'art. 213 della legge fallimentare;

Vista l'istanza in data 9 febbraio 2006 con la quale ai commissari liquidatori comunicano che il piano di riparto finale, non opposto, è stato compiutamente eseguito e chiedono che venga disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. SEA - Sistemi elettronici avanzati;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze agli uffici dirigenziali generali;

Ritenuto che si sono verificati i presupposti per disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. SEA - Sistemi elettronici avanzati, a norma dell'art. 6 del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, sopra citato;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. SEA - Sistemi elettronici avanzati, con sede legale in Piacenza via Caorsana n. 35.

Art. 2.

I commissari provvederanno all'adempimento di tutte le attività connesse alla chiusura della procedura di amministrazione straordinaria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà comunicato alla camera di commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel registro delle imprese.

Roma, 13 aprile 2006

Il direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del Ministero delle attività produttive
GOTI

Il direttore generale del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
GRILLI

06A04009

DECRETO 13 aprile 2006.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Ing. Maserati, in Piacenza.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LO SVILUPPO PRODUTTIVO E LA COMPETITIVITÀ
DEL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DI CONCERTO CON
IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 106 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

Visto l'art. 7 della legge n. 273/2002;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 3 marzo 1995 con cui la S.r.l. Ing. Maserati, con sede legale in Piacenza, via Bertolini Donnino, è posta in amministrazione straordinaria ed è nominato commissario straordinario l'avv. Vincenzo Nicastro;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con il quale, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 273/2002, nella procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Ing. Maserati sono nominati commissari liquidatori i signori dott. Giorgio Averni, dott. Maurizio Molinari, avv. Sergio Trauner;

Visto il proprio provvedimento in data 19 luglio 2005 con il quale è autorizzato il deposito presso la cancelleria del tribunale di Piacenza del piano di riparto finale, del conto della gestione e del bilancio finale di liquidazione della S.r.l. Ing. Maserati, ai sensi dell'art. 213 della legge fallimentare;

Vista l'istanza in data 9 febbraio 2006 con la quale ai commissari liquidatori comunicano che il piano di riparto finale, non opposto, è stato compiutamente eseguito e chiedono che venga disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Ing. Maserati;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze agli uffici dirigenziali generali;

Ritenuto che si sono verificati i presupposti per disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Ing. Maserati, a norma dell'art. 6 del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, sopra citato;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Ing. Maserati, con sede legale in Piacenza via Bertolini Donnino.

Art. 2.

I commissari provvederanno all'adempimento di tutte le attività connesse alla chiusura della procedura di amministrazione straordinaria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà comunicato alla camera di commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel registro delle imprese.

Roma, 13 aprile 2006

Il direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del Ministero delle attività produttive
GOTI

Il direttore generale del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
GRILLI

06A04010

DECRETO 13 aprile 2006.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Keller Veicoli, in Villacidro.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LO SVILUPPO PRODUTTIVO E LA COMPETITIVITÀ
DEL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DI CONCERTO CON
IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 106 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

Visto l'art. 7 della legge n. 273/2002;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 26 ottobre 1994 con cui la S.p.a. Keller Veicoli con sede legale in Villacidro (Cagliari), zona industriale, è posta in amministrazione straordinaria ed è nominato commissario straordinario la prof.ssa Maria Martellini;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con il quale, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 273/2002, nella procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Keller Veicoli sono nominati commissari liquidatori i signori dott. Francolando Marano, avv. Massimo Postiglione, dott. Luca Voglino;

Visto il proprio provvedimento in data 21 gennaio 2003 con il quale è autorizzato il deposito presso la cancelleria del tribunale di Cagliari del piano di riparto finale, del conto della gestione e del bilancio finale di liquidazione della S.p.a. Keller Veicoli, ai sensi dell'art. 213 della legge fallimentare;

Vista l'istanza in data 11 febbraio 2006 con la quale ai commissari liquidatori comunicano che il piano di riparto finale, non opposto, è stato compiutamente eseguito e chiedono che venga disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Keller Veicoli;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze agli uffici dirigenziali generali;

Ritenuto che si sono verificati i presupposti per disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Keller Veicoli, a norma dell'art. 6 del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, sopra citato;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Keller Veicoli con sede legale in Villacidro (Cagliari), zona industriale.

Art. 2.

I commissari provvederanno all'adempimento di tutte le attività connesse alla chiusura della procedura di amministrazione straordinaria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà comunicato alla camera di commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel registro delle imprese.

Roma, 13 aprile 2006

Il direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del Ministero delle attività produttive
GOTI

Il direttore generale del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
GRILLI

06A04011

DECRETO 13 aprile 2006.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Hitec Sardegna, in Villacidro.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LO SVILUPPO PRODUTTIVO E LA COMPETITIVITÀ DEL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DI CONCERTO CON
IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 106 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

Visto l'art. 7 della legge n. 273/2002;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 22 settembre 1994 con cui la S.p.a. Hitec Sardegna con sede legale in Villacidro (Cagliari), zona industriale, è posta in amministrazione straordinaria ed è nominato commissario straordinario la prof.ssa Maria Martellini;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con il quale, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 273/2002, nella procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Hitec Sardegna sono nominati commissari liquidatori i signori dott. Francolando Marano, avv. Massimo Postiglione, dott. Luca Voglino;

Visto il proprio provvedimento in data 21 gennaio 2003 con il quale è autorizzato il deposito presso la cancelleria del tribunale di Palermo del piano di riparto finale, del conto della gestione e del bilancio finale di liquidazione della S.p.a. Hitec Sardegna, ai sensi dell'art. 213 della legge fallimentare;

Vista l'istanza in data 11 febbraio 2006 con la quale ai commissari liquidatori comunicano che il piano di riparto finale, non opposto, è stato compiutamente eseguito e chiedono che venga disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Hitec Sardegna;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze agli uffici dirigenziali generali;

Ritenuto che si sono verificati i presupposti per disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Hitec Sardegna, a norma dell'art. 6 del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, sopra citato;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Hitec Sardegna con sede legale in Villacidro (Cagliari), zona industriale.

Art. 2.

I commissari provvederanno all'adempimento di tutte le attività connesse alla chiusura della procedura di amministrazione straordinaria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà comunicato alla camera di commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel registro delle imprese.

Roma, 13 aprile 2006

Il direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del Ministero delle attività produttive
GOTI

Il direttore generale del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
GRILLI

06A04012

DECRETO 13 aprile 2006.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Eurorail, in Palermo.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LO SVILUPPO PRODUTTIVO E LA COMPETITIVITÀ DEL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DI CONCERTO CON
IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 106 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

Visto l'art. 7 della legge n. 273/2002;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 3 agosto 1994 con cui la S.p.a. Eurorail con sede legale in

Palermo, via Mariano Stabile n. 136, è posta in amministrazione straordinaria ed è nominato commissario straordinario la prof.ssa Maria Martellini;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con il quale, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 273/2002, nella procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Eurorail sono nominati commissari liquidatori i signori dott. Francolando Marano, avv. Massimo Postiglione, dott. Luca Voglino;

Visto il proprio provvedimento in data 21 gennaio 2003 con il quale è autorizzato il deposito presso la cancelleria del tribunale di Palermo del piano di riparto finale, del conto della gestione e del bilancio finale di liquidazione della S.p.a. Eurorail, ai sensi dell'art. 213 della legge fallimentare;

Vista l'istanza in data 11 febbraio 2006 con la quale ai commissari liquidatori comunicano che il piano di riparto finale, non opposto, è stato compiutamente eseguito e chiedono che venga disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Eurorail;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze agli uffici dirigenziali generali;

Ritenuto che si sono verificati i presupposti per disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Eurorail, a norma dell'art. 6 del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, sopra citato;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Eurorail con sede legale in Palermo, via Mariano Stabile n. 136.

Art. 2.

I commissari provvederanno all'adempimento di tutte le attività connesse alla chiusura della procedura di amministrazione straordinaria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà comunicato alla camera di commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel registro delle imprese.

Roma, 13 aprile 2006

Il direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del Ministero delle attività produttive
GOTI

Il direttore generale del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
GRILLI

06A04013

DECRETO 13 aprile 2006.

Apertura della procedura di amministrazione straordinaria e nomina del commissario straordinario della S.p.a. Fullfin, ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004 n. 39, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza» e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della legge 30 luglio 1998, n. 274»;

Visto il proprio decreto in data 5 maggio 2004 con il quale la Finmek Access S.p.a. è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto-legge n. 347/2003 sopracitato, ed è nominato commissario straordinario il dott. Gianluca Vidal;

Visti i propri successivi decreti in data 6 maggio 2004, 25 maggio 2004, 11 giugno 2004, 1º luglio 2004, 12 luglio 2004, con i quali sono ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3, del decreto-legge n. 347/2003 sopracitato, le altre società del gruppo e precisamente le S.p.a. Finmek, Finmek Space, C.P.G. International, Finmek Manufacturing, Finmek Sistemi, Finmek Solutions, Access Media, Mekfin e le S.r.l. Finmek Sat, Finmek Automation, Costelmar, Finmek Communication, Ge.Fin.;

Visti i propri decreti in data 3 agosto e 28 settembre 2004 con il quale è nominato il comitato di sorveglianza per la Finmek Access S.p.a e le altre società del gruppo ammesse alla amministrazione straordinaria;

Visto l'art. 3, comma 3, del citato decreto-legge n. 347/2003 il quale dispone che il commissario straordinario può richiedere al Ministro delle attività produttive l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria di altre imprese del gruppo;

Vista l'istanza in data 27 marzo 2006 con la quale il commissario straordinario nominato nella procedura di amministrazione straordinaria relativa alle società sopra citate, richiede l'ammissione alla procedura della Fullfin S.p.a., a norma dell'art. 3, comma 3, del citato decreto-legge n. 347/2003;

Rilevato che, come illustrato nella predetta istanza, sussistono i requisiti di cui al citato art. 3, comma 3, del suddetto decreto-legge, ai fini della estensione della procedura di amministrazione straordinaria alla Fullfin S.p.a.;

Ritenuto di dover conseguentemente provvedere alla ammissione della Fullfin S.p.a. alla procedura di amministrazione straordinaria ed alla contestuale nomina del commissario straordinario e del comitato di sorveglianza;

Decreta:

Art. 1.

La Fullfin S.p.a. è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

Art. 2.

Nella procedura di amministrazione straordinaria di cui all'art. 1 è nominato commissario straordinario il dott. Gianluca Vidal, nato a Venezia il 6 marzo 1963 ed è altresì preposto il comitato di sorveglianza già nominato con propri decreti in data 3 agosto 2004 e 28 settembre 2004 per la Finmek Access S.p.a e le altre società del gruppo in amministrazione straordinaria.

Il presente decreto è comunicato immediatamente al tribunale di Padova, a norma dell'art. 2, comma 3, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

Il presente decreto è comunicato ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legislativo n. 270/1999 all'ufficio del registro delle imprese, alla regione ed al comune in cui l'impresa ha la sede principale.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 aprile 2006

Il Ministro: SCAJOLA

06A03958

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 21 dicembre 2005.

Oneri di servizio pubblico sui servizi aerei di linea riguardanti la rotta Crotone-Roma-Milano e ritorno.

IL VICE MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 132 del 9 giugno 2005 con il quale al Sottosegretario di Stato, on. Mario Tassone, è stato attribuito il titolo di vice Ministro presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a seguito del conferimento allo stesso di speciali funzioni a norma dell'art. 10 della legge 31 agosto 1988, n. 400;

Visto il regolamento CEE n. 2408/92 del Consiglio del 23 luglio 1992, concernente disposizioni sull'accesso dei vettori aerei della comunità alle rotte intracomunitarie ed in particolare l'art. 4;

Visto l'art. 52, comma 35, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che prevede che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti disponga con proprio decreto, in conformità alle disposizioni del regolamento CEE n. 2408/92, l'imposizione degli oneri di servizio pubblico relativamente ai servizi aerei di linea effettuati fra lo scalo aeroportuale di Crotone e i principali aeroporti nazionali;

Visto il decreto ministeriale del 7 luglio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 166 del 19 luglio 2005, avente per oggetto «imposizione degli oneri di servizio pubblico per i servizi aerei di linea da e per Crotone», con il quale sono stati imposti gli oneri di servizio pubblico sulla rotta Crotone-Roma-Milano e ritorno;

Vista la comunicazione pubblicata dall'Italia nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. C 225 del 14 settembre 2005;

Considerato che nessun vettore aereo ha dichiarato la disponibilità ad operare le rotte sopra indicate senza compensazione;

Visto il bando di gara pubblicato dall'Italia nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 226 del 15 settembre 2005 ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1, lettera *d)* del regolamento CEE n. 2408/92 per la gestione dei servizi di linea sulle rotte sopra indicate;

Vista la nota n. 0036253/DIRGEN/DG del direttore generale dell'ENAC, con la quale è stata costituita la Commissione con l'incarico di procedere all'esame delle offerte ed alla conseguente proposta di affidamento dei servizi di trasporto aereo sulla rotta sopra indicata;

Vista la nota 41647/DIRGEN/DG del 20 dicembre 2005 con la quale l'ENAC ha approvato le conclusioni della suddetta Commissione, proponendo di affidare alla società Air One S.p.a. i servizi aerei sulla rotta Crotone-Roma-Milano e ritorno, con una compensazione finanziaria massima di 1.650.000,00 euro annui;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 1, terzo comma, del decreto ministeriale 7 luglio 2005 occorre stabilire la data dalla quale gli oneri di servizio pubblico sulla rotta sopra specificata divengono obbligatori;

Decreta:

Art. 1.

Gli oneri di servizio pubblico sui servizi aerei di linea riguardanti la rotta Crotone-Roma-Milano e ritorno divengono obbligatori dal 9 gennaio 2006.

L'ENAC è incaricata di dare attuazione al presente decreto, secondo le disposizioni della normativa vigente.

Art. 2.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo di questo Ministero per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 dicembre 2005

Il vice Ministro: TASSONE

Registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 2006
Ufficio di controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 1, foglio n. 206

06A03970

DECRETO 3 febbraio 2006.

Tariffe per i controlli di sicurezza sul 100% del bagaglio da stiva degli aeroporti di Forlì e Parma.

IL VICE MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 132 del 9 giugno 2005 con il quale al Sottosegretario di Stato, on. Mario Tassone, è stato attribuito il titolo di vice Ministro presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a seguito del conferimento allo stesso di speciali funzioni a norma dell'art. 10 della legge 31 agosto 1988, n. 400;

Visto l'art. 5 del decreto-legge 18 gennaio 1992, n. 9, convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1992, n. 217, che consente l'affidamento in concessione dei servizi di controllo esistenti nell'ambito aeroportuale per il cui espletamento non è richiesto l'esercizio di pubbliche potestà o l'impiego di appartenenti alle forze di polizia;

Visto il decreto interministeriale 29 gennaio 1999, n. 85, di approvazione del regolamento recante norme di attuazione dell'art. 5, comma 2, della citata legge n. 217/1992, in materia di affidamento dei servizi di sicurezza negli aeroporti;

Visti gli articoli 5, comma 3, del citato decreto-legge 18 gennaio 1992, n. 9, convertito, con modificazioni, nella legge n. 217/1992 ed 8 del citato regolamento di attuazione, che attribuiscono al Ministro dei trasporti e della navigazione, ora Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, la competenza di determinare, con proprio decreto, gli importi dovuti all'erario dal concessionario e quelli posti a carico dell'utente che, effettivamente, ne fruisce a copertura dei costi e quale corrispettivo del servizio reso;

Viste le disposizioni del Programma nazionale di sicurezza approvate, a seguito dei fatti dell'11 settembre 2001, dal Comitato interministeriale per la sicurezza dei trasporti aerei e degli aeroporti (C.I.S.A.);

Visto il regolamento n. 2320/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea del 30 dicembre 2002, che detta disposizioni comuni per la sicurezza dell'aviazione civile, alle cui linee essenziali si è già uniformato il Programma nazionale di sicurezza in precedenza richiamato e successivi aggiornamenti;

Visto il decreto ministeriale 14 marzo 2003, con il quale sono stati determinati, in prima applicazione, i corrispettivi per i controlli di sicurezza sul bagaglio da stiva, fissando come scadenza il 30 marzo 2004;

Visti i decreti ministeriali 31 marzo 2004, 23 dicembre 2004 e 13 luglio 2005, con i quali è stata prorogata la validità dell'ammontare dei corrispettivi di cui sopra e sono stati definiti i corrispettivi per i controlli di sicurezza sul 100% del bagaglio da stiva negli aeroporti di Perugia, Carbone, Cuneo e Trapani, Pantelleria e Lampedusa;

Visto il decreto ministeriale 13 luglio 2005 con il quale è stato fissato l'ammontare del canone concessorio, dovuto all'erario dal concessionario per l'affidamento dei servizi di sicurezza, in ambito aeroportuale;

Visto il decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, coordinato con la legge di conversione 2 dicembre 2005, n. 248 ed in particolare l'art. 11-*duodecies* che prevede che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti individui, mediante decreto, da emanarsi di concerto con il Ministero dell'interno, le attività, necessarie a garantire la sicurezza aeroportuale, relative al controllo bagagli e passeggeri — lo svolgimento delle quali è affidato ai gestori aeroportuali ed ai vettori — individuando le diverse competenze e responsabilità agli stessi assegnate;

Vista la nota prot. 900216 del 17 gennaio 2006, con la quale l'ENAC è stato invitato a predisporre la relazione istruttoria, così come previste nel medesimo art. 11-*duodecies* del sopra citato decreto-legge;

Considerato che gli aeroporti di Forlì e Parma hanno già attivato i controlli di sicurezza sul 100% dei bagagli da stiva, in ottemperanza al regolamento n. 2320/2002;

Considerato che in attesa della predetta relazione istruttoria, propedeutica all'emanazione del decreto interministeriale previsto dall'art. 11-*duodecies* del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni in legge 2 dicembre 2005, n. 248, è necessario fissare, in via provvisoria, anche per gli aeroporti di Forlì e Parma, le tariffe per i controlli di sicurezza effettuati sul 100% dei bagagli da stiva;

Vista l'istruttoria trasmessa dall'ENAC con nota 40130/DIRGEN/VDG del 12 dicembre 2005 per la determinazione dei corrispettivi dei menzionati servizi di sicurezza sul 100% dei bagagli da stiva negli aeroporti di Forlì e Parma;

Decreta:

Art. 1.

1. In attesa dell'emanazione dei decreti ministeriali di cui al comma 1, art. 11-*nonies*, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, coordinato con la legge di conversione 2 dicembre 2005, n. 248, nonché del decreto ministeriale di cui all'art. 11-*duodecies* del medesimo decreto-legge, le tariffe per i controlli di sicurezza sul 100% del bagaglio da stiva degli aeroporti di Forlì e Parma sono provvisoriamente fissate ai valori di:

aeroporto di Forlì: euro 2,04;

aeroporto di Parma: euro 1,55.

2. I corrispettivi di cui al comma 1 avranno validità fino alla stipula dei contratti di programma tra i singoli gestori aeroportuali e l'ENAC, redatti sulla base dei parametri indicati nell'art. 11-*nonies* della legge di conversione citata al precedente comma.

Art. 2.

1. Gli importi di cui al precedente art. 1 non si applicano ai biglietti rilasciati al personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che viaggia per ragioni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo di questo Ministero per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 febbraio 2006

Il vice Ministro: TASSONE

Registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 2006
Ufficio di controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 1, foglio n. 202

06A03959

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 20 marzo 2006.

Modifica del decreto 29 dicembre 2003, relativo a progetti autonomi già ammessi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo del «Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca»;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46 «Interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale» che, all'art. 7, prevede che la preselezione dei progetti presentati e la proposta di ammissione degli stessi agli interventi del Fondo predetto siano affidate al comitato tecnico scientifico composto secondo le modalità ivi specificate;

Vista la legge 5 agosto 1988, n. 346, concernente il finanziamento dei progetti di ricerca applicata di costo superiore a 10 miliardi di lire;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297 «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo agevolazioni alla ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 1997, recante: «Nuove modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dagli interventi a valere sul Fondo speciale per la ricerca applicata»;

Visto il decreto ministeriale n. 860 Ric. del 18 dicembre 2000, di nomina del comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo;

Viste le domande presentate ai sensi degli articoli 4 e 11 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954, e i relativi esiti istruttori;

Tenuto conto delle proposte formulate dal Comitato nella riunione del 1° aprile 2003, ed in particolare il progetto n. 4062 presentato dalla Generalmusic S.p.a., per il quale il suddetto comitato ha espresso parere favorevole ai fini dell'ammissione alle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954;

Visto il decreto dirigenziale n. 2264 del 29 dicembre 2003, con il quale è stato ammesso al finanziamento il progetto di ricerca applicata n. 4062 presentato dalla Generalmusic S.p.a. così come dalla proposta formulata dal Comitato nella riunione del 1° aprile 2003;

Vista la nota dell'Istituto San Paolo IMI S.p.a. del 13 febbraio 2006, ha comunicato che, a seguito delle verifiche di consuntivo condotte dall'esperto scientifico e dall'Istituto stesso, il requisito del 10% per collaborazione con enti pubblici di ricerca e/o università, non sussiste;

Ritenuta la necessità di procedere alla relativa rettifica del decreto dirigenziale n. 2264 del 29 dicembre 2003;

Decreta:

Articolo unico

1. Le disposizioni relative al progetto n. 4062 presentato dalla Generalmusic S.p.a., contenute nella scheda allegata all'art. 1 del decreto dirigenziale n. 2264 del 29 dicembre 2003, sono sostituite dalle schede allegate al presente decreto.

2. Il contributo nella spesa concesso con decreto dirigenziale n. 2264 del 29 dicembre 2003, per il progetto n. 4062 presentato dalla Generalmusic S.p.a. per effetto del presente decreto è diminuito di euro 368.853,53, e il credito agevolato è aumentato di euro 368.853,50.

Restano ferme tutte le altre disposizioni del predetto decreto dirigenziale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 marzo 2006

Il direttore generale: CRISCUOLI

ALLEGATO

D.M. 954/1997 Art.4 • Protocollo N. 4062

Sezione A - Generalità del Progetto

• Protocollo N. 4062 del 29/01/2001 Comitato del 01/04/2003

• Progetto di Ricerca

Titolo: Innovazioni nella catena audio virtuale dei prodotti della Generalmusic.

Inizio: 01/05/2001

Durata Mesi: 36

L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo la data del: 29/01/2001

• Ragione Sociale/Denominazione Ditta/e

Generalmusic S.p.A.
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN)

• Costo Totale ammesso Euro 3.688.535,17
- di cui Attività di Ricerca Industriale Euro 1.668.672,24
- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro 2.019.862,93

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Eleggibile lettera c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Non Eleggibile	€ 1.668.672,24	€ 2.019.862,93	€ 3.688.535,17
Extra UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 1.668.672,24	€ 2.019.862,93	€ 3.688.535,17

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento

• RICERCA	Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata *		Credito Agevolato nella misura sotto indicata * (oppure Contributo in Conto Interessi sul finanziamento, nella misura sotto indicata *)	
	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo
Eleggibile lettera a)	30 %	20 %	65 %	60 %
Eleggibile lettera c)	25 %	15 %	70 %	65 %
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	20 %	10 %	75 %	70 %
Non Eleggibile	20 %	10 %	75 %	70 %
Extra UE	20 %	10 %	75 %	70 %

D.M. 954/1997 Art.4 • Protocollo N. 4062

* tenuto conto delle ulteriori agevolazioni sotto indicate (fino ad un massimo del 25%)

• Agevolazioni totali deliberate

• Contributo nella Spesa	fino a Euro	535.720,72
• Credito Agevolato per Ricerca (o Contributo in Conto Interessi su finanziamneto	fino a Euro	2.665.408.25

Sezione D - Condizioni Specifiche

06A03961

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 6 aprile 2006.

Integrazione al decreto ministeriale 1º dicembre 2005, inerente la «Disciplina della commercializzazione di sementi di varietà per le quali è stata presentata domanda d'iscrizione ai registri nazionali (deroga di cui all'articolo 37, comma 2, della legge 25 novembre 1971, n. 1096 e dell'articolo 3-*bis*, comma 2, della legge 20 aprile 1976, n. 195). Attuazione della decisione 2004/842/CE, della Commissione del 1º dicembre 2004».

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, recante disciplina dell'attività sementiera;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, recante regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096;

Vista la legge 20 aprile 1976, n. 195, che modifica e integra la legge n. 1096/1971;

Vista la decisione n. 2004/842/CE, della Commissione del 1º dicembre 2004, relativa alle norme applicative con cui gli Stati membri possono autorizzare la commercializzazione di sementi appartenenti a varietà per le quali sia stata presentata una domanda d'iscrizione nel catalogo nazionale delle varietà di specie di piante agricole e delle specie di ortaggi;

Visto l'art. n. 37, comma 2, della legge n. 1096/1971, sostituito dall'art. 10 del decreto legislativo 24 aprile 2001, n. 212;

Visto l'art. 3-*bis*, comma 2, della legge n. 195/1976, introdotto dall'art. 15 del decreto legislativo n. 212/2001;

Visto in particolare l'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 24 aprile 2001, n. 212, recante la definizione di commercializzazione;

Visto il proprio decreto del 1º dicembre 2005 di attuazione della decisione 2004/842/CE;

Ritenuta la necessità, per le varietà di piante ortive, di conformarsi alla detta decisone comunitaria;

Decreta:

Articolo unico

Le autorizzazioni di cui al decreto ministeriale 1º dicembre 2005, nel caso delle specie ortive, possono essere richieste anche per le varietà per le quali sia stata presentata domanda di iscrizione in un catalogo nazionale di uno Stato membro dell'Unione europea.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 aprile 2006

Il Ministro: ALEMANNO

06A03962

CIRCOLARI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 17 marzo 2006, n. **1/06.**

Rilevazione dei dati riguardanti permessi, aspettative e distacchi sindacali - aspettative e permessi per funzioni pubbliche, per l'anno 2005.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato Generale - Dipartimento degli AA.GG. e del personale

A tutti i Ministeri - Gabinetto - Direzione gen. AA.GG. e personale

Al Consiglio di Stato - Segretariato generale

Alla Corte dei conti - Segretariato generale

All'Avvocatura generale dello Stato - Segretariato Generale

Al Consiglio superiore della magistratura

Al rappresentante del Governo nella regione Sarda

Al Presidente della Commissione di coordinamento nella regione Valle d'Aosta

Al Commissario del Governo nella provincia di Trento

Al Commissario del Governo nella provincia di Bolzano

Al Commissario dello Stato della regione Siciliana

Ai prefetti della Repubblica

Alle agenzie fiscali

Alle istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale (per il tramite del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca)

Alle amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo

Ai presidenti degli enti pubblici non economici

Ai presidenti delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione

Ai rettori delle università e delle istituzioni universitarie

Ai presidenti delle giunte delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano (per il tramite dei rappresentanti e dei Commissari di Governo)

Ai presidenti delle giunte regionali a statuto ordinario

Agli enti strumentali delle regioni (per il tramite dei presidenti delle giunte regionali)

Alle aziende pubbliche di servizi alla persona (ex IPAB) che svolgono prevalentemente funzioni assistenziali

Alle province

Ai comuni

Alle comunità montane

Ai consorzi tra comuni, province e comunità montane (per il tramite dei prefetti)

Alle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura (per il tramite dell'Unioncamere)

Agli Istituti autonomi case popolari (per il tramite dell'ANIACAP)

Alla Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali

Alla Scuola superiore della pubblica amministrazione locale

Alle aziende sanitarie e ospedaliere

Agli istituti di ricovero e di cura a carattere scientifico

Agli istituti zooprofilattici sperimentali

All'Ospedale Galliera di Genova e all'Ordine Mauriziano di Torino

Alle agenzie regionali per la protezione ambientale

Alle ex istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) che svolgono prevalentemente funzioni sanitarie

Alle residenze sanitarie assistite a prevalenza pubblica

Alla Agenzia per i servizi sanitari regionali

All'A.N.C.I.

All'U.P.I.

All'U.N.C.E.M.

All'Unioncamere

All'ANIACAP

Alla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano

Alle aziende ed agli enti di cui all'art. 70, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001 (A.S.I.- Cassa DD.PP. - C.N.E.L. - C.O.N.I. - E.N.A.C. - E.N.E.A. - Unioncamere)

Alla Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN)

Alla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

e, per conoscenza

Alla Presidenza della Repubblica - Segretariato generale

Oggetto:

art. 50, commi 3 e 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Rilevazione dei dati riguardanti «Permessi, aspettative e distacchi sindacali - aspettative e permessi per funzioni pubbliche» per l'anno 2005;

contratto collettivo nazionale quadro del 7 agosto 1998 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 207 del 5 settembre 1998);

contratto collettivo nazionale quadro del 25 novembre 1998 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 15 dicembre 1998);

contratti collettivi nazionali quadro integrativi del 27 gennaio 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 10 febbraio 1999);

contratto collettivo nazionale quadro del 9 agosto 2000 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 222 del 22 settembre 2000);

contratto collettivo nazionale quadro del 27 febbraio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 56 dell'8 marzo 2001);

contratto collettivo nazionale quadro del 21 marzo 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 12 aprile 2001);

contratto collettivo nazionale quadro del 3 agosto 2004 (*Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 31 agosto 2004);

contratto collettivo nazionale quadro del 3 ottobre 2005 per la modifica del CCNQ del 3 agosto 2004 (*Gazzetta Ufficiale* n. 238 del 12 ottobre 2005);

contratto collettivo nazionale quadro del 3 ottobre 2005 (*Gazzetta Ufficiale* n. 238 del 12 ottobre 2005);

decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 2002, n. 164 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 31 luglio 2002);

decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 2001, n. 114 (*Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 12 aprile 2001);

decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2003, n. 252 (*Gazzetta Ufficiale* n. 210 del 10 settembre 2003).

Premessa.

Le amministrazioni pubbliche sono tenute, ai sensi della normativa indicata in oggetto, ad inviare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica le informazioni relative ai dipendenti che nell'anno 2005 hanno fruito di distacchi, permessi cumulati sotto forma di distacco, aspettative e permessi sindacali, aspettative e permessi per funzioni pubbliche.

I dati riepilogativi desunti dalle comunicazioni effettuate dalle amministrazioni pubbliche, come da espressa previsione normativa, devono essere pubblicati, a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, in un apposito allegato alla Relazione annuale sullo stato della pubblica amministrazione, da presentare al Parlamento ai sensi dell'art. 16 della legge 29 marzo 1983, n. 93.

Per le regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e Bolzano, la richiesta di invio dei dati trova posto nella «cornice generale del principio di leale collaborazione».

Inoltre, ai sensi dell'art. 11, comma 7, e dell'art. 14, comma 1, del CCNQ del 7 agosto 1998, e successive modifiche ed integrazioni, il Dipartimento della funzione pubblica utilizzerà i suddetti dati per effettuare la verifica del rispetto dei contingenti, fissati contrattualmente per ogni confederazione ed organizzazione sindacale, relativamente ai distacchi, alle aspettative, ai permessi cumulati sotto forma di distacco, nonché ai permessi per la partecipazione alle riunioni degli organismi direttivi statutari. Tale verifica viene operata sui dati riguardanti le prerogative citate, trasmessi dalle sole amministrazioni il cui personale è incluso nei comparti e nelle autonome aree di contrattazione della dirigenza.

Dalle risultanze della predetta azione di verifica, in armonia con quanto stabilito dall'art. 19, comma 8, del menzionato CCNQ del 7 agosto 1998 e successive modifiche e integrazioni, discende, per i casi di superamento dei contingenti come sopra fissati, l'obbligo, per le confederazioni e le organizzazioni sindacali interessate, di restituire alle amministrazioni di appartenenza dei relativi dirigenti sindacali il corrispettivo economico per i distacchi, i permessi cumulati sotto forma di distacco e le ore di permesso fruite in misura superiore ai richiamati contingenti.

A tale ultimo proposito, non sfugge certamente alle amministrazioni interessate l'importanza, la complessità e la delicatezza dei relativi adempimenti. Essi sono, infatti, preordinati all'esplicazione di «funzioni di poteri di natura accertativa» ai fini della cognizione di eventuali situazioni pregiudizievoli alle amministrazioni, in quanto comportanti danni alla finanza pubblica.

Da qui l'esigenza di una rilevazione puntuale e quanto mai completa dei dati, significando fin da ora che il mancato invio sarà considerato come il verificarsi di «una situazione di fatto con potenzialità lesiva ... da segnalare agli uffici del procuratore presso la sezione giurisdizionale della Corte dei conti territorialmente competente al fine di eventuali iniziative intese a coadiuvare l'azione amministrativa rivolta a che la potenzialità non si trasformi in evento lesivo per l'erario» (cfr. «Indirizzo di coordinamento prot. I C/16 del 28 febbraio 1998 del procuratore generale presso la Corte dei conti»).

Disposizioni e modalità operative per l'anno 2005.

Per poter assolvere ai precisi dettati legislativi e contrattuali e per poter disporre in tempo utile dei dati in argomento, si invitano le amministrazioni pubbliche in indirizzo ad inviare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica entro e non oltre il 31 maggio 2006 le informazioni relative al personale dipendente che nell'anno 2005:

a) è stato collocato in distacco sindacale retribuito, con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo, del codice fiscale, del livello o della qualifica rivestita, o dell'area o della categoria di appartenenza, del sindacato richiedente, del periodo trascorso in distacco e del numero dei giorni utilizzati. I casi di collocamento in distacco sindacale del medesimo dipendente in periodi diversi dello stesso anno vanno segnalati in modo distinto e non cumulativo precisando, ogni volta, il relativo periodo temporale ed il numero dei giorni utilizzati.

È appena il caso di chiarire che la rilevazione dovrà riguardare:

i distacchi a tempo indeterminato, senza cioè indicazione preventiva della durata, con o senza obbligo di attività lavorativa ridotta;

i distacchi a tempo determinato, cosiddetti distacchi frazionati, in relazione alla durata, da indicarsi preventivamente nella misura minima di 3 mesi, con o senza obbligo di attività lavorativa ridotta;

b) ha fruito di permessi cumulati sotto forma di distacchi, con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo, del codice fiscale, del livello o della qualifica rivestita, o dell'area o della categoria di appartenenza, del sindacato richiedente, del periodo trascorso in permesso cumulato sotto forma di distacco e del numero dei giorni utilizzati. Il contingente dei permessi cumulati viene determinato dai relativi contratti collettivi nazionali.

Anche per tali permessi la rilevazione deve avvenire con le stesse modalità sopra specificate per i distacchi (a tempo indeterminato o determinato, con o senza obbligo di attività lavorativa ridotta);

c) è stato collocato in aspettativa sindacale non retribuita, con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo, del codice fiscale, del livello o della qualifica rivestita, o dell'area o della categoria di appartenenza, del sindacato richiedente, del periodo trascorso in aspettativa e del numero complessivo dei giorni utilizzati. Anche per le aspettative sindacali non retribuite, previste dalla specifica vigente disciplina, la rilevazione deve avvenire con le stesse modalità indicate in precedenza per i distacchi (a tempo indeterminato o determinato, con o senza obbligo di attività lavorativa ridotta);

d) ha fruito di permessi sindacali retribuiti per la partecipazione alle riunioni di organismi direttivi statutari, con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo, del codice fiscale, del livello o della qualifica rivestita, o dell'area o della categoria di appartenenza, del sindacato richiedente, della data in cui è stato fruito il permesso e del numero delle ore utilizzate (ad eccezione delle ore fruite per la partecipazione alle assemblee sindacali).

È necessario, pertanto, segnalare ogni singola fruizione di permesso avvenuta nel corso dell'anno 2005; ciò anche nel caso in cui si siano verificate, nel corso dell'anno, più fruizioni da parte di uno stesso dirigente sindacale. Il contingente relativo ai suddetti permessi viene determinato dai contratti collettivi nazionali quadro;

e) ha fruito di permessi sindacali retribuiti per l'espletamento del mandato, e, in particolare, per la partecipazione a trattative sindacali, a convegni e congressi di natura sindacale, con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo, del codice fiscale, del livello o della qualifica rivestita, o dell'area o della categoria di appartenenza, del numero delle ore di permesso sindacale fruite (ad eccezione delle ore fruite per la partecipazione alle assemblee sindacali), del sindacato o — fatta eccezione per il personale dirigenziale incluso nelle autonome aree di contrattazione, nonché per quello delle Forze di polizia ad ordinamento civile, della carriera diplomatica e prefettizia — della RSU richiedente. I suddetti permessi, orari e giornalieri, sono quelli il cui monte ore viene definito e ripartito, tra le organizzazioni sindacali aventi titolo e tra le RSU, da ogni singola amministrazione;

f) ha fruito di permessi sindacali non retribuiti, con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo, del codice fiscale, del livello o della qualifica rivestita, o dell'area o della categoria di appartenenza, del numero complessivo delle ore di permesso e del sindacato o della RSU richiedente;

g) è stato collocato in aspettativa o permesso per funzioni pubbliche, con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo, del codice fiscale, del livello o della qualifica rivestita, o dell'area o della categoria di appartenenza, del numero complessivo dei giorni in aspettativa o di ore in permesso e del tipo delle predette funzioni pubbliche.

Rilevazione e trasmissione dei dati.

Tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute a fornire i dati utilizzando il programma di inserimento «GEDAP 2006» predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica.

Ciascuna amministrazione è tenuta a individuare il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, e ad inserire generalità, recapito telefonico/fax e e-mail di tale responsabile attraverso lo stesso programma «GEDAP 2006».

Il programma può essere scaricato dal sito web: http://www.gedapfunzionepubblica.it. Sulla stessa pagina che consente lo scaricamento sono presenti le istruzioni per l'installazione del programma.

Modalità di invio dei dati.

Tutti i file generati con il programma di inserimento GEDAP, contenenti i dati relativi all'anno 2005, devono essere trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica utilizzando esclusivamente l'apposito comando presente sul sito web dedicato a GEDAP.

Anche le comunicazioni concernenti i dati negativi devono essere inviate unicamente per via telematica seguendo le apposite istruzioni presenti sul medesimo sito web.

Si richiama l'attenzione delle Amministrazioni che per esigenze di elaborazione e di gestione uniforme della banca dati è da ritenersi esclusa ogni altra modalità per la raccolta e la trasmissione delle informazioni.

Nello stesso sito web http://www.gedapfunzione pubblica.it sono riportate le istruzioni ai fini della registrazione di ciascuna amministrazione e della trasmissione per via telematica dei dati rilevati.

I Ministri, le amministrazioni, le associazioni, le unioni, i presidenti delle giunte regionali e delle province autonome, sono pregati, ciascuno nel loro ambito, di portare la presente circolare a conoscenza degli enti e degli organismi vigilati ed associati con l'urgenza che il caso richiede e attivarsi per il rispetto del termine ultimo per l'invio delle informazioni.

Ferme restando le specifiche competenze e le connesse responsabilità delle singole amministrazioni pubbliche, si segnala all'attenzione dei prefetti della Repubblica la necessità di svolgere una incisiva attività ed azione di coordinamento e di impulso, in modo che nell'ambito della provincia di competenza le amministrazioni pubbliche provvedano ad inviare i dati secondo le modalità previste dalla vigente normativa e dalla presente circolare.

Roma, 17 marzo 2006

Il Ministro per la funzione pubblica
BACCINI

Registrata alla Corte dei conti il 13 aprile 2006
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 4, foglio n. 164

06A04046

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

CIRCOLARE 1º marzo 2006, n. **344.**

Nuovo codice della strada - Art. 9. Competizioni motoristiche su strada. Circolare relativa al programma delle gare da svolgersi nel corso dell'anno 2006.

Al Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza

A tutti gli uffici territoriali del Governo - Prefetture

Alle Amministrazioni regionali

Alla Amministrazione della provincia autonoma di Bolzano

Alla Amministrazione della provincia autonoma di Trento

Alle Amministrazioni provinciali

Alle Amministrazioni comunali

All'ANAS - Direzione generale tecnica - Ispett. 2º - Uff. 4º - Via Monzambano, 10

Ai compartimenti viabilità ANAS

Ai S.I.I.T. (Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti) - Settore infrastrutture

Alla C.S.A.I. (Commissione Sportiva Automobilistica) - Via Solferino, 32

Alla F.M.I (Federazione Motociclistica Italiana) - Viale Tiziano, 70

1. PREMESSE.

1.1. L'art. 9 del nuovo codice della strada (decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, al comma 1, precisa che sulle strade ed aree pubbliche le competizioni sportive con veicoli o animali e quelle atletiche possono essere disputate solo se regolarmente autorizzate.

In particolare per le gare con veicoli a motore l'autorizzazione è rilasciata, sentite le federazioni nazionali sportive competenti e dandone tempestiva informa-

zione all'autorità di pubblica sicurezza: dalla regione e dalle province autonome di Trento e di Bolzano per le strade che costituiscono la rete di interesse nazionale; dalla regione per le strade regionali; dalle province per le strade provinciali; dai comuni per le strade comunali. Nelle autorizzazioni sono precisate le prescrizioni alle quali le gare sono subordinate.

A tale proposito, già con gli articoli 162 e 163 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, era stato disposto il trasferimento alle regioni, alle province ed ai comuni della competenza al rilascio della autorizzazione per l'espletamento di gare con autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori su strade ordinarie rispettivamente di interesse di più province, di interesse sovracomunale ed esclusivamente provinciale, e di interesse esclusivamente comunale.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 settembre 2000 è stato disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2001, il trasferimento della funzione di rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle competizioni motoristiche sopra richiamate. Pertanto la presente circolare è essenzialmente indirizzata alle regioni, province e comuni in qualità di enti che autorizzano lo svolgimento delle gare, ferma restando, ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 settembre 2000, l'attività di supporto per lo svolgimento dei compiti trasferiti da parte delle Prefetture, in precedenza competenti alla trattazione della materia trasferita.

Allo scopo di evitare inutili appesantimenti procedurali, a parere dello scrivente, la procedura per il rilascio delle autorizzazioni nel caso di competizioni motoristiche che interessano strade appartenenti ad enti diversi deve rimanere quella delineata dai richiamati articoli 162 e 163 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e più precisamente le autorizzazioni sono di competenza:

delle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano per l'espletamento di gare con autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori su strade ordinarie appartenenti alla rete stradale di interesse nazionale;

delle regioni per le competizioni motoristiche su strade regionali e per competizioni che interessano più province e comuni;

delle province per le competizioni motoristiche su strade provinciali e per competizioni che interessano più comuni;

dei comuni per le competizioni motoristiche su strade esclusivamente comunali.

Per competizioni che interessano più regioni o più province e comuni di regioni diverse l'autorizzazione può essere rilasciata dalla regione da cui ha inizio la competizione.

In coerenza con quanto espresso dal comma 2, dell'art. 9, del nuovo codice della strada, l'ente che autorizza acquisisce il nulla osta degli altri enti proprietari di strade su cui deve svolgersi la gara.

1.2. Dalla disciplina restano escluse le manifestazioni che non comportano lo svolgersi di una gara intesa come la competizione tra due o più concorrenti o squadre impegnate a superarsi vicendevolmente e in cui non è prevista alcuna classifica.

Non rientrano quindi in tale disciplina le manifestazioni che non hanno carattere agonistico. Per esse restano in vigore le consuete procedure di autorizzazione previste dal Titolo III del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 (regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza).

Il comma 3 dell'art. 9 del nuovo codice della strada prevede che per l'effettuazione di tutte le competizioni motoristiche che si svolgono su strade ed aree pubbliche, di competenza delle regioni o enti locali, di seguito denominati Enti competenti, gli organizzatori (promotori) devono preliminarmente richiedere il nulla-osta al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per i trasporti terrestri - Direzione generale per la motorizzazione.

Nell'intento di operare uno snellimento di procedure è prevista la predisposizione di un programma delle competizioni da svolgere nel corso di ogni anno sulla base delle proposte avanzate dagli organizzatori, tramite le competenti federazioni sportive nazionali, entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Il comma 5 dell'art. 9 citato disciplina poi il procedimento di nulla-osta ministeriale nei casi in cui, per motivate necessità, si debba inserire una competizione non prevista nel programma.

Come detto, il nulla-osta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è richiesto quando le gare motoristiche si svolgono su strade ed aree pubbliche come definite al comma 1 dell'art. 2 del Nuovo codice della strada.

Pertanto non rientrano nella presente disciplina neppure le gare che si svolgono fuoristrada, anche se per i trasferimenti siano percorse strade ordinarie nel rispetto delle norme di circolazione del nuovo codice della strada e quelle che si svolgono su brevi circuiti provvisori, le gare karting, le gare su piste ghiacciate, le gare di formula challenge, le gimkane, le gare di minimoto, supermotard e similari.

Analogamente può non essere richiesto il nulla-osta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le manifestazioni di regolarità amatoriali, per i raduni e per le manifestazioni di abilità di guida (slalom) svolte su speciali percorsi di lunghezza limitata (inferiore a 4 Km), appositamente attrezzati per evidenziare l'abilità dei concorrenti, con velocità di percorrenza ridotta e che non creino limitazioni al servizio di trasporto pubblico e al traffico ordinario.

Il tutto riferito con ogni evidenza a quanto riportato nell'art. 9, comma 3, del nuovo codice della strada in

quanto il nulla-osta di competenza occorre ai fini di una valutazione delle limitazioni e dei condizionamenti alla normale circolazione nel caso di competizioni.

Non sono invece consentite le gare di velocità da svolgersi su circuiti cittadini i cui effetti possono creare disagio o essere di nocumento alla mobilità urbana dei veicoli e dei pedoni e alla sicurezza della circolazione ed in particolare dei trasporti urbani.

È necessario che l'ente competente, quale che sia il tipo di manifestazione sportiva, acquisisca comunque il preventivo parere del C.O.N.I. espresso dalle competenti federazioni sportive nazionali e ciò, anche per verificare il «carattere sportivo» delle competizioni stesse, al cui ambito appare logico ricondurre tutte le caratteristiche che garantiscano, sotto il profilo della tipologia della gara, ma anche della professionalità degli organizzatori, i presupposti per uno svolgimento delle iniziative, ordinato e conforme ai canoni di sicurezza. Il preventivo parere del C.O.N.I. non è richiesto per le manifestazioni di regolarità a cui partecipano i veicoli di cui all'art. 60 del Nuovo codice della strada, purché la velocità imposta sia per tutto il percorso inferiore a 40 Km/h e la manifestazione sia organizzata in conformità alle norme tecnico-sportive della federazione di competenza.

2. PROGRAMMA-PROCEDURE.

2.1. Sulla base delle esperienze maturate nel corso dell'anno 2004 e degli anni precedenti si formulano le considerazioni che seguono per offrire un utile ed uniforme indirizzo alle Amministrazioni interessate per gli atti di propria competenza.

2.2. Le proposte degli organizzatori, espresse attraverso le competenti federazioni sportive nazionali, che ne garantiscono il carattere sportivo, sono pervenute alla Direzione generale per la motorizzazione, che ha formulato il programma allegato alla presente circolare dopo aver verificato il rispetto delle condizioni poste dall'art. 9, comma 3, del nuovo codice della strada.

2.3. Nel caso di svolgimento di una competizione motoristica non prevista nel programma annuale, (comma 5, art. 9) gli organizzatori devono chiedere il nulla-osta alla Direzione generale per la motorizzazione almeno sessanta giorni prima della gara motivando il mancato inserimento nel programma.

In tal caso, la richiesta di nulla-osta deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione che elenchi e descriva le strade interessate dalla gara, le modalità di svolgimento della stessa, i tempi di percorrenza previsti per le singole tratte, la velocità media prevista, le eventuali limitazioni al servizio di trasporto pubblico, se sono necessarie chiusure al traffico ordinario di tratti di strada e la loro durata, nonché ogni ulteriore notizia ritenuta utile per meglio individuare il tipo di manifestazione e l'ente o gli enti competenti al rilascio dell'autorizzazione;

b) planimetria del percorso di gara dove, nel caso siano previste tratte stradali chiuse al traffico, devono essere evidenziati i percorsi alternativi per il traffico ordinario;

c) regolamento di gara;

d) parere favorevole del CONI, espresso attraverso il visto di approvazione delle competenti federazioni sportive nazionali, ovvero attestazione che la manifestazione è organizzata in conformità alle norme tecnico-sportive della federazione di competenza per le manifestazioni di cui all'ultimo periodo del precedente punto 1.2;

e) ricevuta del versamento dell'importo dovuto, su c.c. postale n. 66782004, intestato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, via Nomentana 2, 00161 Roma, per le gare fuori programma, per le operazioni tecniche amministrative di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, come previsto dall'art. 405 (tab. VII.1) del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, come aggiornato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 29 dicembre 2004;

f) dichiarazione che le gare di velocità e le prove speciali comprese nelle manifestazioni di regolarità non interessano centri abitati ovvero attestazione del comune nel quale rientrano i centri abitati interessati da tali manifestazioni che lo svolgersi della stessa non crea disagio o risulti di nocumento alla mobilità urbana dei veicoli e dei pedoni e alla sicurezza della circolazione ed in particolare dei trasporti urbani.

La Direzione generale per la motorizzazione non potrà garantire l'esame delle istanze presentate e il conseguente rilascio del nulla-osta ove non siano rispettati i tempi previsti e la documentazione trasmessa risulti incompleta.

Completata l'istruttoria, la Direzione generale per la motorizzazione rilascia il proprio nulla-osta trasmettendolo all'ente competente.

2.4. Ai sensi dell'art. 9, comma 5, del nuovo codice della strada, l'ente competente può autorizzare, per comprovate necessità, lo spostamento della data di effettuazione di una gara prevista nel programma, su richiesta delle Federazioni sportive competenti, dando comunicazione della variazione alla predetta Direzione.

Ai fini della autorizzazione dell'ente competente, almeno trenta giorni prima della data di svolgimento della gara, gli organizzatori devono avanzare richiesta allo stesso ente.

Al momento della presentazione dell'istanza gli organizzatori devono dimostrare di aver stipulato un con-

tratto di assicurazione per la responsabilità civile, ai sensi dell'art. 3 della legge 24 dicembre 1969, n. 990, e successive modifiche, che copra anche la responsabilità dell'organizzazione e degli altri obbligati, per i danni comunque causati alle strade e alle relative attrezzature.

Nell'istanza deve essere esplicitamente dichiarata la velocità media prevista per le tratte di gara da svolgersi sia su strade aperte al traffico, sia su quelle chiuse al traffico.

Alla stessa istanza è opportuno che sia allegato il nulla-osta dell'ente o degli enti proprietari delle strade, su cui deve svolgersi la gara. Tale nulla-osta può anche essere acquisito direttamente dall'Ente competente nel corso dell'istruttoria volta al rilascio dell'autorizzazione.

Si precisa che ai sensi dell'art. 9, comma 7-*bis*, del nuovo codice della strada, qualora, per particolari esigenze connesse all'andamento plano-altimetrico del percorso, ovvero al numero dei partecipanti, sia necessaria la chiusura della strada, la validità della autorizzazione è subordinata, ove necessario, all'esistenza di un provvedimento di sospensione temporanea della circolazione in occasione del transito dei partecipanti ai sensi dell'art. 6, comma 1, ovvero, se trattasi di centro abitato, dell'art. 7, comma 1, del nuovo codice della strada.

Sentite le competenti federazioni, l'ente competente può rilasciare l'autorizzazione alla effettuazione della competizione, subordinandola al rispetto delle norme tecnico-sportive e di sicurezza vigenti (ad esempio, quelle emanate dalle suddette federazioni), di altre specifiche prescrizioni tecniche ed all'esito favorevole del collaudo del percorso di gara e delle attrezzature relative quando sia dovuto o ritenuto necessario.

A tale proposito giova precisare che, a norma del comma 4, dell'art. 9, del nuovo codice della strada, il collaudo del percorso di gara è obbligatorio nel caso di gare di velocità e nel caso di gare di regolarità per le tratte di strada sulle quali siano ammesse velocità medie superiori a 50 Km/h od 80 Km/h, se, rispettivamente, aperte o chiuse al traffico.

In tal modo è risolto il problema riguardante la corretta interpretazione del termine «velocità media» nel caso delle gare di regolarità in cui in una unica sezione di gara siano comprese tratte di regolarità e prove speciali a velocità libera su tratte chiuse al traffico.

Negli altri casi il collaudo può essere omesso.

Il collaudo del percorso, sia nei casi in cui è prescritto, che nei casi in cui rientra nella discrezionalità dell'Ente competente, è effettuato da un tecnico di quest'ultimo ovvero richiesto all'ente proprietario della strada se la strada interessata non è di proprietà.

Ai sensi del citato comma 4, dell'art. 9, del Nuovo codice della strada, al collaudo del percorso di gara assistono i rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'interno, unitamente ai rappresentanti degli organi sportivi competenti e degli organizzatori.

Per quanto attiene alla rappresentanza delle varie amministrazioni citate, l'ente competente ovvero il proprietario della strada comunica la data del collaudo e richiede al più vicino ufficio periferico di tali amministrazioni di designare il proprio rappresentante.

Il rispetto dei termini previsti per la presentazione delle istanze è essenziale per poter svolgere tutte le incombenze connesse al conseguimento delle autorizzazioni.

Al termine di ogni gara l'ente competente comunica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per la motorizzazione, le risultanze della competizione, precisando le eventuali inadempienze rispetto alla autorizzazione e l'eventuale verificarsi di inconvenienti o incidenti.

Tali comunicazioni sono tenute in conto per la predisposizione del programma per l'anno successivo.

3. NULLA-OSTA DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI.

Tanto premesso, sono state prese in esame e definite le proposte avanzate dagli organizzatori per il tramite della C.S.A.I. (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana) e della F.M.I. (Federazione Motociclistica Italiana) per la redazione del programma delle gare automobilistiche e motociclistiche da svolgere nell'anno 2006. Le proposte sono state distinte in:

- programma 2006 di gare che si sono già svolte nell'anno precedente, e per le quali la Direzione generale per la motorizzazione ha verificato che non si sono create gravi limitazioni al servizio di trasporto pubblico, nonché al traffico ordinario per effetto dello svolgersi delle gare stesse e per le quali la stessa Direzione ha già concesso il nulla-osta (allegato *A*);

- programma 2006 di gare di nuova formulazione interessanti percorsi che non trovano riscontro nelle manifestazioni già effettuate nell'anno precedente per le quali la predetta Direzione dovrà procedere a specifica istruttoria per il rilascio del nulla-osta ad ogni singola gara (allegato *B*).

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
LUNARDI

Roma, 1° marzo 2006

Registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 2006
Ufficio di controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 1, foglio n. 261

ALLEGATO A

NULLA-OSTA PER LE GARE IN PROGRAMMA NEL 2006 CHE SI SONO GIA' SVOLTE NEL 2005

Con nota in data 3 dicembre 2005 la C.S.A.I. (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana), e con nota in data 13 dicembre 2005 la F.M.I. (Federazione Motociclistica Italiana), hanno trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i Trasporti Terrestri – Direzione Generale per la Motorizzazione, ai fini del rilascio del nulla-osta, il programma per il 2006 delle gare automobilistiche e motociclistiche già svolte nell' anno precedente.

Con note in data 3 dicembre 2005 e 13 dicembre 2005 rispettivamente, le suddette Federazioni Sportive Nazionali, per le gare anzidette, hanno inoltre dichiarato che non si sono verificati inconvenienti o incidenti di rilievo e di non aver ricevuto segnalazioni in merito al verificarsi di gravi limitazioni al trasporto pubblico o al traffico ordinario.

Nelle suddette note è anche dichiarato che non sono previste variazioni del percorso di gara rispetto alle precedenti edizioni e che gli organizzatori hanno versato gli importi dovuti per le operazioni tecnico-amministrative di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Questa Direzione, sulla base delle dichiarazioni delle due Federazioni e delle segnalazioni pervenute da parte delle Prefetture e degli Enti proprietari delle strade, verificato che le gare si sono già svolte nel 2005 e sono proposte dagli stessi organizzatori della precedente edizione, e che è stato regolarmente versato l'importo dovuto per le operazioni tecnico-amministrative di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come previsto dall'art.405 del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, come aggiornato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 29 dicembre 2004, rilascia il nulla-osta per le gare comprese negli elenchi allegati e costituenti parte integrante del presente provvedimento, che sono stati così suddivisi:

- elenco n. 1 (Auto) di cui:
a) gare di velocità auto;
b) gare di velocità auto storiche;
c) gare di regolarità auto (rally);
d) gare di regolarità auto storiche (rally);

- elenco n. 2 (Moto) di cui:
a) gare di velocità moto;
b) gare di regolarità moto d'epoca.

Resta inteso che il detto nulla-osta non vincola gli Enti competenti al rilascio dell'autorizzazione se - per qualsiasi motivo - una determinata gara sia stata oggetto di segnalazione negativa, durante lo scorso anno, non ancora nota a questo Ministero.

Nei casi in cui gli organizzatori dovranno, per motivate necessità, cambiare il percorso di gara rispetto alla precedente edizione, occorrerà comunque il parere delle competenti Federazioni e dovrà essere rispettata la procedura prevista per il rilascio del nulla-osta per le gare fuori programma; in tal caso l'organizzatore della gara è tenuto ad integrare l'importo dovuto per le operazioni tecnico-amministrative di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti fino alla concorrenza della somma prevista per le gare fuori programma.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del Nuovo codice della strada gli Enti competenti potranno rilasciare l'autorizzazione soltanto dopo aver acquisito il verbale di collaudo del percorso quando dovuto.

L'autorizzazione per le gare di velocità è subordinata altresì all'accertamento della sussistenza delle misure previste per l'incolumità del pubblico e dei piloti, giusta il disposto della circolare 2.7.1962, n. 68, del Ministero dell'Interno.

Per la tutela delle strade, della segnaletica stradale e della sicurezza e fluidità della circolazione stradale nei luoghi ove le manifestazioni agonistiche comportano interferenze, si invitano gli Enti competenti ad impegnare gli organizzatori - all'atto del rilascio della autorizzazione - ad operare perché non siano recate offese all'estetica delle strade ed all'equilibrio ecologico (nemmeno con iscrizioni, manifestini ecc.) e perché in ogni caso venga ripristinata puntualmente la situazione ante gara.

Elenco 1

a) GARE DI VELOCITA' AUTO

(Confermate)

MESE	DATA	ORGANIZZATORE	GARA	PRV	REGIONE
MARZO	26	Blue Team	12° Romagnano/Azzago	VR	Veneto
	26	A.S. Promorace	2° Supersalita Show/Trofeo Città Bolsena	VT	Lazio
APRILE	23	Automobile Club Verona	28° Caprino/Spiazzi	VR	Veneto
	30	Automobile Club Trapani	49° Monte Erice	TP	Sicilia
MAGGIO	7	Associazione La Castellana	34° Cronoscalata della Castellana	TR	Umbria
	7	Automobile Club Vicenza	24° Salita del Costo	VI	Veneto
	14	A.S. Egnathia	49° Coppa Selva di Fasano	BR	Puglia
	21	Scuderia Rubicone Corse	49° Predappio/Rocca delle Caminate	FC	Emilia R
	21	Automobile Club Salerno	17° Coppa dei Templi	SA	Campania
	28	Scuderia Etruria	34° Pieve S. Stefano/Passo dello Spino	AR	Toscana
	28	Cosenza Corse	3° Salita dell'Appenino Paolano	CS	Calabria
GIUGNO	4	Supergara srl	39° Susa/Moncenisio	TO	Piemonte
	4	Scuderia Friuli	37° Verzegnis/Sella Chianzutan	UD	Friuli
	11	Cosenza Corse	20° Salita della Sila	CS	Calabria
	11	Sport Racing Team	23° Coppa Città di Volterra	PI	Toscana
	25	Automobile Club L'Aquila	5° Cronoscalata delle Rocche Aquilane	AQ	Abruzzo
LUGLIO	2	Scuderia Trentina	56° Trento/Bondone	TN	Trentino
	2	Automobile Club Potenza	24° Abriola/Sellata	PZ	Basilicata
	9	Automobile Club Rieti	41° Coppa Bruno Carotti	RI	Lazio
	16	CISE Sport	6° Salita della Piccola Sila	CZ	Calabria

	23	AC Catanzaro	8° Cronoscalata del Reventino	CZ	Calabria
	30	Automobile Club Ascoli Piceno	45° Coppa Paolino Teodori	AP	Marche
AGOSTO	**6**	A.S. Tre Cime Promotor	32° Alpe del Nevegal	BL	Veneto
	13	Automobile Club Pescara	44° Cronoscalata Svolte di Popoli	PE	Abruzzo
	20	Comitato Eugubino Corse Autom.	41° Trofeo Luigi Fagioli	PG	Umbria
	27	Abeti Racing	Trofeo Fabio Danti - 19° Limabetone	PT	Toscana
SETTEMBRE	**3**	Marca Racing	35° Vittorio Veneto/Cansiglio	TV	Veneto
	3	Automobile Club Ragusa	49° Coppa Monti Iblei	RG	Sicilia
	10	Automobile Club Catania	42° Catania/Etna	CT	Sicilia
	10	AC Viterbo	34° Coppa Automobilistica del Cimino	VT	Lazio
	17	Cosenza Corse & A.S. Tebe Racing	11° Salita Luzzi/Sambucina	CS	Calabria
	24	AC Caltanissetta	52° Coppa Nissena	CL	Sicilia
OTTOBRE	**1**	Automobile Club Catanzaro	36° Ponte Corace/Tiriolo	CZ	Calabria
	8	Automobile Club Sassari	50° Alghero/Scala Piccada	SS	Sardegna
	15	Scuderia Red White	29° Cividale/Castelmonte	UD	Friuli
	15	Automobile Club Cagliari	23° Cronoscalata Iglesias/S. Angelo	CA	Sardegna

b) GARE DI VELOCITA' AUTO STORICHE					
(Confermate)					
MESE	DATA	ORGANIZZATORE	GARA	PRV	REGIONE
MARZO	26	Chianti Cup Raging	8° Salita al Castello di Radicondoli	SI	Toscana
APRILE	30	Circolo Autost. P. Piantini	20° Camucia/Cortona	AR	Toscana
MAGGIO	28	ACI Promuove	43° Coppa della Consuma	FI	Toscana
GIUGNO	11	AC Frosinone	2° Trofeo Ciociaria	FR	Lazio
LUGLIO	16	Team Palikè	2° Salita del Castello di Venere	TP	Sicilia
	23	AC Palermo	42° Montepellegrino	PA	Sicilia
SETTEMBRE	3	Biesse Corse	4° Piancamuno-Monte Campione	BS	Lombardia
	10	Automobile Club Viterbo	34° Coppa del Cimino	VT	Lazio
	17	TIM Cross	Bologna Raticosa	BO	Emilia R.
OTTOBRE	1	Chianti Cup Raging	27° Coppa del Chianti Classico	SI	Toscana

c) GARE DI REGOLARITA' AUTO					
Rally Confermati					
MESE	DATA	ORGANIZZATORE	GARA	PRV.	REGIONE
GENNAIO	**29**	Promogest	10° Rally dei Castelli Romani	RM	Lazio
FEBBRAIO	**5**	RST Sport	4° Rally Sprint Città di Andora	SV	Liguria
	12	ASA Motorsport Caserta Corse	4° Ronde Monti Lepini	LT	Lazio
	19	Scud. Valpolcevera	3° Rally Città di Chiavari e del Tigullio	GE	Liguria
	26	Scuderia Balestrero	25° Rally del Carnevale	LU	Toscana
	26	Autoconsult Organization	20° Rally del Lago di Garda	BS	Lombardia
	26	Ass. Sport Motorsport	8° Rally Colli del Monferrato e Moscato	AT	Piemonte
MARZO	**5**	Motor Group	14° Rally Montebelluna - Colli Trevigiani	TV	Veneto
	11	AC Cagliari	3° Rally Medio Campidano	CA	Sardegna
	12	Proservice	3° Ronde Colline di Cesena	FC	Emilia R.
	12	AC Campobasso	12° Rally del Mare	CB	Molise
	19	A.S. Team Palikè	3° Rally Costa Saracena	ME	Sicilia
	19	Il Ciocco Sporting Club	29° Rally Int.le Il Ciocco e Valle Serchio	LU	Toscana
	19	Rally Team '971	33° Rally Team '971	AL	Piemonte
	19	AC Sondrio	14° Trofeo Valtellina	SO	Lombardia
	19	Car Racing	76° Rally Sprint degli Olivi	VR	Veneto
	26	C.O. Prealpi Trevigiane	6° Rally Prealpi Trevigiane Terra	TV	Veneto
	26	PSA	8° Rally Sprint Casale Monferrato	AL	Piemonte
APRILE	**2**	PRS Group	13° Rally dell'Adriatico	AN	Marche
	2	Scuderia Balestrero	6° Rally Città di Massa	MS	
	2	A.S. Cinzano Rally Team	6° Rally di Alba	CN	Piemonte
	2	Scuderia Sardegna Sport	16° Rally Coppa Limbara	SS	Sardegna

MESE	DATA	ORGANIZZATORE	GARA	PRV.	REGIONE
	2	Autoconsult & Organization	10° Rally Colli Morenici Mantovani	MN	Lombardia
	2	Ass. Sportiva Three Unit Race	6° Rally Città di Bobbio	PC	Emilia R
	2	E.T. Autosport	6° Rally Int. Lirenas	FR	Lazio
	9	A.S. Favara Rally Team	5° Rally Sprint del Mediterraneo	AG	Sicilia
	22	A.C. Brescia	30° Rally 1000 Miglia	BS	Lombardia
	22	AS Altomonferrato Club Ruggine	32° Rally Coppa d'Oro	AL	Piemonte
	22	Pistoia Corse Sport	27° Rally Città di Pistoia	PT	Toscana
	22	Rassinaby Racing	4° Rally dei Nuraghi e Vermentino	SS	Sardegna
	22	A.S. Team Palikè	3° Rally Sprint del Castello	PA	Sicilia
	25	Isea 4x4 Motors	5° Raid dell'Etna	CT	Sicilia
	30	Scud. Livorno	40° Coppa Liburna	LI	Toscana
	30	Scud. Imperia Corse	4° Ronde Valli Imperiesi	IM	Liguria
	30	Scud. Città di Schio	20° Rally Città di Schio	VI	Veneto
	30	AC Ragusa	7° Rally del Barocco Ibleo	RG	Sicilia
	30	ASA Motorsport Caserta Corse	3° Rally dei Saraceni	CB	Molise
	30	Scud. Autom. San Michele	13° Rally del Taro	PR	Emilia R.
MAGGIO	7	A.C. Palermo	90° Targa Florio - Rally Int. di Sicilia	PA	Sicilia
	7	AC Bergamo	23° Rally Prealpi Orobiche	BG	Lombardia
	7	G.P. Sport	8° Rally Sprint Alto Canavese	TO	Piemonte
	14	AC Foggia	27° Rally del Gargano	FG	Puglia
	14	PSA	19° Rally Valli Piacentine	PC	Emilia R.
	14	AS Abeti Racing	24° Rally degli Abeti e dell'Abetone	PT	Toscana
	21	AS Tre Cime Promotor	21° Rally Bellunese	BL	Veneto
	21	Japigia	18° Rally Puglia e Lucania	PZ	Basilicata

MESE	DATA	ORGANIZZATORE	GARA	PRV.	REGIONE
	21	Sport Rally Team	13° Rally di Bagnolo	TO	Piemonte
	21	ACI - CSAI	3° Rally Italia Sardegna	SS	Sardegna
	28	C.O. Lanternarally	22° Rally della Lanterna	GE	Liguria
	28	A.S. Favara Rally Team	3° Rally Phoenix Taormina	ME	Sicilia
	28	C.O. Trofeo Maremma	6° Rally Sprint del Monteregio	GR	Toscana
	28	AC Avellino	26° Rally dell'Irpinia	AV	Campania
GIUGNO	4	AC Sondrio	50° Coppa Valtellina	SO	Lombardia
	4	San Marino Rally Organization	34° Rally di San Marino	RSM	R. S. M.
	4	Rally Team '971	21° Rally Città di Torino	TO	Piemonte
	4	Ass. Rally del Sole	3° Rally del Sole	NU	Sardegna
	4	Blu Team	22° Trofeo Bettega - Targa Classica	VR	Veneto
	4	Palazzina Sport	19° Rally Alto Appennino Bolognese	BO	Emilia R.
	4	Eagles Racing	3° Rally Sprint del Tirreno	ME	Sicilia
	10	Marca Racing	23° Rally della Marca	TV	Veneto
	10	Rally Club Millesimo	26° Rally Valli del Bormida	SV	Liguria
	10	AS Laghi - Varese Corse	15° Rally dei Laghi	VA	Lombardia
	11	Il Ciocco Sporting Club	9° Raid Il Ciocco	LU	Toscana
	11	Motor Park Parrella	10° Rally Colli del Sannio	BN	Campania
	18	AC Lecce	40° Rally del Salento	LE	Puglia
	18	PSA	42° Rally Valli Ossolane	VCO	Piemonte
	18	Scud. Autom. Lagone Corse	28° Rally Alta Val di Cecina	PI	Toscana
	18	Team Palikè	4° Rally Etneo del Commercio	CT	Sicilia
	26	AC Sassari	27° Rally Int.le Golfo dell'Asinara	SS	Sardegna
	18	MIRO Service	2° Ronde Monti Ernici	FR	Lazio

MESE	DATA	ORGANIZZATORE	GARA	PRV.	REGIONE
	25	AC Lecco	10° Rally AC Lecco	LC	Lombardia
	25	BL Racing	9° Rally Monte Avena	BL	Veneto
	25	Scud. Valpolcevera	5° Rally Altavalpolcevera	GE	Liguria
	25	Scuderia Balestrero	2° Rally di Massarosa - Pietrasanta	LU	Toscana
LUGLIO	2	Aciservice Reggio	30° Rally dell'Appennino Reggiano	RE	Emilia R
	2	AS 991 Racing	5° Ronde Moscato - Mango	CN	Piemonte
	2	Ass. Cult. Pescara Sport	24° Rally d'Abruzzo- 11° Rally Vestini	PE	Abruzzo
	2	AS Scuderia Autom. Esselle	2° Ronde Città di Trabia	PA	Sicilia
	9	AC Palermo	26° Rally Conca d'Oro	PA	Sicilia
	9	AC Cremona	7° Circuito di Cremona	CR	Lombardia
	9	AC Pordenone	18° Rally del Sagittario	PN	Friuli
	9	Scud. Etruria	26° Rally Int. Casentino	AR	Toscana
	16	Rally Team '971	4° Rally Sprint della Collina	TO	Piemonte
	16	San Martino Corse	26° Rally S. Martino Castrozza e Primiero	TN	Trentino
	16	C.O. Lanternarally	4° Ronde della Val d'Aveto	GE	Liguria
	16	PSA	Rally Ronde Camuna	BS	Lombardia
	23	Scuderia San Marino	3° Rally Castelli del Montefeltro	RSM	R. S. M.
	23	Scud. Balestrero	41° Coppa Città di Lucca	LU	Toscana
	23	Motor Group	2° Ronde dei Campioni	TV	Veneto
	23	AS Imbrò Sport Racing	3° Rally Sprint Città di Sirakusay	SR	Sicilia
	30	C.O. Scuderia Alberto Alberti	21° Rally Oltrepò - Terme di Salice	PV	Lombardia
	30	A.S. Altomonferrato	21° Rally delle Valli Vesimesi	AT	Piemonte
	30	Fuoristrada Club 4x4 Pordenone	7° Rally Tout Terrain del Friuli	UD	Friuli
	30	Car Racing	8° Benacus Rally	VR	Veneto

MESE	DATA	ORGANIZZATORE	GARA	PRV.	REGIONE
	30	A.S. Sporting Club	6° Rally Mito e della Cultura Valle Belice	TP	Sicilia
AGOSTO	20	Ciocco Sporting Club	19° Rally Sprint della Garfagnana	LU	Toscana
	27	Scuderia Friuli ACU	42° Rally delle Alpi Orientali	UD	Friuli
SETTEMBRE	3	Ass. Sport Motorsport	18° Rally del Tartufo	AT	Piemonte
	3	T.I.M. Cross	12° Rally del Frignano	MO	Emilia R.
	3	BL Racing	2° Rally del Castello Zumellese	BL	Veneto
	3	GIP Servizi e Promozioni	22° Rally Montecatini T. e Valdinievole	PT	Toscana
	3	Team Palikè	Rally Sprint delle Madonie	PA	Sicilia
	10	PSA	24° Rally Vallecamonica	BS	Lombardia
	10	A.S. Favara Rally Team	16° Fabaria Rally - 21° Rally dei Templi	AG	Sicilia
	10	Comune di Pico	28° Rally di Pico	FR	Lazio
	17	Autosport Siniscola	3° Rally del Montalbo	NU	Sardegna
	17	Club Fuor. Mincio	12° Mantova Trophy	VR	Veneto
	17	Bassano Rally Racing	23° Rally Int. Città di Bassano	VI	Veneto
	17	AC Sanremo	48° Rally di Sanremo	IM	Liguria
	17	Scud. Livorno	30° Rally Continentale	LI	Toscana
	17	AC Messina	27° Rally Int. di Messina	ME	Sicilia
	24	A.C. Pordenone	9° Rally Valli Pordenonesi e Piancavallo	PN	Friuli
	24	PSA	3° Rally Sprint dell'Ossola	VCO	Piemonte
	24	Scuderia Big Racing	6° Rally dei Colli Brianzoli	LC	Lombardia
	30	Scud. Città di Schio	7° Rally Altopiano 7 Comuni	VI	Veneto
	30	Sport Rally Team	12° Rally della Valle Varaita	CN	Piemonte
OTTOBRE	1	Scud. Balestrero	12° Rally Città di Camaiore	LU	Toscana
	8	C.O. Lanternarally	8° Rally Città di Torriglia -App. Ligure	GE	Liguria

MESE	DATA	ORGANIZZATORE	GARA	PRV.	REGIONE
	8	Ente Autodromo Pergusa	21° Rally di Proserpina	EN	Sicilia
	8	Promogest	11° Rally degli Etruschi - Tr. AC Roma	RM	Lazio
	15	Great Events Sardinia	25° Rally Costa Smeralda	SS	Sardegna
	15	Pistoia Corse Sport	15° Rally dei Tre Comuni	PT	Toscana
	15	Pentathlon Motor Team	29° Rally 111 minuti - 17° Rubinetto	NO	Piemonte
	15	Blu Team	Rally 500 minuti	VR	Veneto
	15	T.I.M. Cross	10° Rally di Carpineti	RE	Emilia R.
	15	AC Campobasso	7° Rally S. Giuliano del Sannio	CB	Molise
	22	AC Como	25° Trofeo Rally AC Como	CO	Lombardia
	22	A.S. Terminillo Eventi	2° Raid Centro Italia	RI	Lazio
	22	E.T. Autosport	3° Rally del Lazio	FR	Lazio
	29	C.O. Prealpi Trevigiane	11° Rally Prealpi Trevigiane	TV	Veneto
	29	Scud. Rubicone Corse	19° Rally San Crispino	FO	Emilia R.
	29	Scud. Imperia Corse	35° Rally delle Valli Imperiesi	IM	Liguria
	29	C.O. Trofeo Maremma	30° Trofeo Maremma	GR	Toscana
NOVEMBRE	5	Giesse Promotion	3° Ronde Città dei Mille	BG	Lombardia
	5	A.C. Verona	24° Rally Due Valli	VR	Veneto
	12	AC Pordenone	Piancavallo Ronde 2006	PN	Friuli
	12	BL Racing	10° Rally T. T. di Biella	BI	Piemonte
	12	PRS Group	10° Rally delle Marche	AN	Marche
	12	A.S. Effepi Group	9° Rally di Prato e Firenze	PO	Toscana
	12	Scuderia Caltanisetta Corse	4° Rally Città di Caltanissetta	CL	Sicilia
	19	Ass. Sp. Scuderia Palladio	6° Rally Sprint Trofeo Città del Palladio	VI	Veneto
	26	Scud. Sardegna Sport	5° Rally di Cagliari	CA	Sardegna

MESE	DATA	ORGANIZZATORE	GARA	PRV.	REGIONE
	26	GIP Servizi e Promozioni	15° Rally Sprint Cuoio e Pelli	PI	Toscana
	26	Jonio Corse	8° Rally Internazionale Taormina	ME	Sicilia
DICEMBRE	3	Promogest	9° Rally Autodromo Vallelunga	RM	Lazio
	10	Scud. Rubicone Corse	5° Ronde del Rubicone	FC	Emilia R.
	10	Squadra Corse Valdelsa	30° RallySprint della Fettunta	SI	Toscana
	10	Ass. Sport. Motorsport	10° Rally Sprint d'Inverno	AT	Piemonte
	17	Scuderia Valpolcevera Organizz.	2° Ronde di Natale	GE	Liguria
	17	C.O. Prealpi Trevigiane	2° Ronde Prealpi Trevigiane	TV	Veneto
	17	Ciocco Sporting Club	15° Rally Int. Il Ciocchetto	LU	Toscana
	17	ASA Motorsport 2C	14° Rally Provincia di Caserta	CE	Campania

d) GARE DI REGOLARITA' AUTO STORICHE (Confermate)					
MESE	DATA	ORGANIZZATORE	GARA	PRV	REGIONE
APRILE	1	San Remo Rally srl	19° Sanremo Rally Storico	IM	Liguria
MAGGIO	28	Team Palikè	Historic Rally Città di Cefalù	PA	Sicilia
GIUGNO	4	AC Palermo	Targa Florio Auto Storiche	PA	Sicilia
	17	T.I.M. Cross	Modena Cento Ore Classic	MO	Emilia R.
	25	Scud. Biondetti	Circuito Stradale del Mugello	FI	Toscana
LUGLIO	23	Rally Club Isola Vicentina	2° Rally Storico Campagnolo	VI	Veneto
SETTEMBRE	28	AC Livorno	Rally Elba Storico Tr. L.	LI	Toscana
	28	Great Event	3° Starwood	SS	Sardegna

Elenco 2

a) GARE DI VELOCITA' MOTO (confermate)					
MESE	DATA	ORGANIZZATORE	GARA	PRV	REGIONE
MAGGIO	21	M.C. Cocconato	Rocco -Cocconato	AT	Piemonte
GIUGNO	18	M.C. Franco Mancini	Poggio - Vallefredda	FR	Lazio
LUGLIO	2	M.C. Valli del Pratomagno	Pieve S. Stefano	AR	Toscana
AGOSTO	6	Co.Re. Toscana	Sillano-Ospedaletto	LU	Toscana
	27	M.C. Bazzano	Castione - Bazzano	PR	Emilia

b) GARE DI REGOLARITA' MOTO D' EPOCA (confermate)					
MESE	DATA	ORGANIZZATORE	GARA	PRV	Regione
MAGGIO	15/20	Dream Engine	Motogiro d'Italia	PT	Toscana

ALLEGATO *B*

GARE DI NUOVA ISTITUZIONE

Con nota in data 3 dicembre 2005 la C.S.A.I. (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana), e con nota in data 13 dicembre 2005 la F.M.I. (Federazione Motociclistica Italiana), hanno trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti Terrestri – Direzione Generale per la Motorizzazione, il programma delle gare automobilistiche e motociclistiche di nuova istituzione da svolgere nell'anno 2006, di cui agli elenchi allegati, che sono stati così suddivisi:

- elenco 3 (Auto) di cui:
a) gare di velocità auto;
b) gare di velocità auto storiche;
c) gare di regolarità auto (rally);
d) gare di regolarità auto storiche (rally);

- elenco 4 (Moto) di cui:
a) gare di velocità moto.

Si rappresenta che questa Direzione potrà rilasciare il nulla-osta solo dopo aver esperito singole istruttorie ai fini della valutazione di ogni elemento utile a garanzia della sicurezza e fluidità del traffico e della conservazione del patrimonio stradale in tutti i luoghi nei quali la singola manifestazione motoristica abbia a dispiegare efficacia.

A tal fine è necessario che, come previsto nella circolare di pari data, la documentazione inerente la gara venga trasmessa a questa Direzione, per poter svolgere la singola istruttoria, almeno 60 giorni prima della data prevista per la manifestazione.

Per la migliore operatività è opportuno che gli atti da trasmettere siano conformi a quanto descritto nel punto 2.3 della richiamata circolare, lettere da a) ad f), e con i contenuti ivi descritti.

Resta inteso che il nulla-osta di questa Amministrazione è provvedimento autonomo rispetto al collaudo del percorso di gara.

Elenco 3

a) GARE DI VELOCITA' AUTO					
(Nuova istituzione)					
MESE	**DATA**	**ORGANIZZATORE**	**GARA**	**PRV**	**REGIONE**
GIUGNO	**11**	AC Cagliari	28° S. Gregorio/Burcei	CA	Sardegna
	18	Automobile Club Brescia	38° Trofeo Vallecamonica	BS	Lombardia
	25	AC Reggio Calabria	23° S. Stefano/Gambarie	RC	Calabria
LUGLIO	**9**	Team Palikè	Giarre/Milo	CT	Sicilia
	9	Auronzo Autoracing	7° Auronzo/Passo S. Antonio	BL	Veneto
	23	Automobile Club Acireale	Cronoscalata Linguaglossa/Piano Provenzana	CT	Sicilia
AGOSTO	**6**	Team Palikè	Cronoscalata Linguaglossa	CT	Sicilia
	13	Cosenza Corse	1° Salita di Cellara	CS	Calabria
SETTEMBRE	**10**	Amici della Pedavena	24° Pedavena/Croce D'Aune	BL	Veneto
OTTOBRE	**8**	A.S.A.S. Coop Castrovillari	19° Cronoscalata del Pollino	CS	Calabria
	15	Automobile Club Siracusa	26° Coppa Val D'Anapo/Sortino	SR	Sicilia
	22	Automobile Club Foggia	Macchia/Monte Sant' Angelo	FG	Puglia

b) GARE DI VELOCITA' AUTO STORICHE					
(Nuova Istituzione)					
MESE	DATA	**ORGANIZZATORE**	**GARA**	**PRV**	**Regione**
MARZO	**26**	A.S. Promorace	Bolsena Historic Race	VT	Lazio
GIUGNO	**14**	CISE	Monte Paone - Montauro	CZ	Calabria
	25	Tim Cross	Bologna San Luca	BO	Emilia R.
SETTEMBRE	**17**	Promo Race/MIRO	1° Salita Città di Rieti	RI	Lazio
	24	Scuderia Fagioli	1° Coppa Luigi Fagioli	AN	Marche

c) GARE DI REGOLARITA' AUTO					
Rallyes Nuova Istituzione					
MESE	DATA	ORGANIZZATORE	GARA	PRV.	REGIONE
GENNAIO	29	C.O.Trofeo Maremma	1° Rallysprint del Montecucco	GR	Toscana
FEBBRAIO	5	Scuderia Piloti del Gargano	1° Ronde del Carnevale Dauno	FG	Puglia
	19	Autosport Dorgali	1° Rally Sprint Due Valli - Città di Dorgali	NU	Sardegna
	26	MIRO Service	1° Ronde Monti Ausoni	FR	Lazio
	26	AS Scuderia Esselle Competition	1° Rally del Golfo Imerese	PA	Sicilia
MARZO	5	Comitato Riviera Rally	5° Rally Riviera Ligure	SV	Liguria
	5	A.S. Jato Racing Team	2° Rally dei Tre Feudi	PA	Sicilia
	12	Ass. Sportiva Pegaso	1° Rallysprint di Casciana	PI	Toscana
	19	Fuoristrada Club 4x4 Pordenone	Italian Baja 2006	PN	Friuli
	26	Scuderia Piloti Salentini	1° Ronde Città di Casarano	LE	Puglia
	26	Team Alghero Corse	2° Rally Nulauro Coros	SS	Sardegna
APRILE	2	AC Enna	2° Ronde Città di Enna	EN	Sicilia
	9	A.S. Tre Cime Promotor	Ronde Dolomiti Bellunesi	BL	Veneto
	22	Rombo Team	9° Rally della Campania	CE	Campania
	22	Auto Club Naz. Forze di Polizia	1° Ronde Prealpi Giulie - Polizie Europee	UD	Friuli
	30	Scuderia Alberto Alberti	1° Rally della Bonarda	PV	Lombardia
MAGGIO	7	AC Pordenone	5° Azzano Rally	PN	Friuli
	7	Adige Sport	2° Rallysprint Trentino	TN	Trentino
	7	Rally Club Subiaco Team	1° Ronde Città di Subiaco	RM	Lazio
	14	A.S. Imbrò Sport Racing	° Ronde Mare Monti	SR	Sicilia
	21	Promotions e Service	1° Rally delle 5 Valli	CO	Lombardia
	21	Promogest	1° Rally Città di Fiuggi	FR	Lazio

MESE	DATA	ORGANIZZATORE	GARA	PRV.	REGIONE
	21	A.S. Sporting Club e A.S.A.B.	1° Ronde di Bonifato	TP	Sicilia
GIUGNO	4	AC Teramo	16° Rally di Teramo	TE	Abruzzo
	11	Motor Park Parrella	1° Ronde Colli del Sannio	BN	Campania
	11	A.S. Aquila Club Onlus	4° Rally Sprint dello Jato	PA	Sicilia
	25	GI.DI Sport	Baja dell'Umbria 2006	PG	Umbria
	25	A.S. Genova 2000	1° Ronde della Alta Valtrebbia	PC	Emilia
LUGLIO	2	Assomotorsport	13° Rally della Sardegna	NU	Sardegna
	16	Random Team	21° Rally Città di Ceccano	FR	Lazio
	16	Cosenza Corse	7° Rally della Sila	CS	Calabria
	16	Eagles Racing	16° Rally dei Nebrodi	ME	Sicilia
	30	FAMS	6° Rally Azzurro	RSM	Rsm
	30	AC Foggia	Rally Sprint Monte dell'Arcangelo	FG	Puglia
AGOSTO	6	PRS Group	1° Valtiberina Rally	AR	Toscana
	6	AS Esselle Competition Group	1° Rally Sprint dei 2 Golfi	PA	Sicilia
	27	ISEA 4x4	3° Rally Valle del Sosio	PA	Sicilia
	27	AS Laghi - Varese Corse	2° Rally Valli Varesine	VA	Lombardia
SETTEMBRE	3	Autosport Siniscola	1° Rally dei Murales	NU	Sardegna
	10	FAMS	6° Rally Bianco Azzurro	RSM	Rsm
	10	A.S. Cinzano Rally Team	1° Ronde S. Giacomo di Roburent	CN	Piemonte
	24	AC Campobasso	19° Rally del Molise	CB	Molise
OTTOBRE	1	Scuderia Piloti Salentini	1° Ronde dei 4 Comuni	LE	Puglia
	1	Motorsclub Canguro	Ronde del Mandorlo	AG	Sicilia
	22	Ass. Sportiva Rally Team 971	1° Ronde del Freisa e del Malvasia	AT	Piemonte
	22	Italia Grandi Eventi	1° Rally Sprint Torreventimiglia	PA	Sicilia

MESE	DATA	ORGANIZZATORE	GARA	PRV.	REGIONE
	29	PSA	1° Rally Valle Olona	MI	Lombardia
	29	AC Ragusa	4° Ronde Città di Vittoria	RG	Sicilia
NOVEMBRE	**11**	Assi Promo Competition	23° Rally di Roma	RM	Lazio
	19	Sport Rally Team	25° Rally Carmagnola	TO	Piemonte
	19	Autoconsult Organization	Rally del Lago d'Idro	BS	Lombardia
	26	RST Sport	1° Ronde Città di Albenga	SV	Liguria
	26	A.S.A. Motorsport 2C	3° Ronde Alto Casertano	CE	Campania
DICEMBRE	**3**	AC Valle d'Aosta	36° Rally Valle d'Aosta	AO	Aosta
	3	Scuderia Palladio	1° Ronde Città di Arzignano	VI	Veneto
	3	Eagles Racing	2° Ronde dei Peloritani	ME	Sicilia

d) GARE DI REGOLARITA' AUTO STORICHE (nuova istituzione)					
MESE	DATA	ORGANIZZATORE	GARA	PRV	Regione
OTTOBRE	8	Amub Magione	Giro dell'Umbria Auto Storiche	PG	Umbria

Elenco 4

a) GARE DI VELOCITA' MOTO (nuova istituzione)					
MESE	DATA	ORGANIZZATORE	GARA	PRV	REGIONE
LUGLIO	2	M.C. Vellano Durote	Vellano - Macchino	PT	Toscana

06A03969

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie all'organismo Techno Logica Srl, in Pero

Con decreto ministeriale del direttore generale della Direzione generale per lo sviluppo produttivo e la competitività, visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462 e la direttiva del Ministero delle attività produttive dell'11 marzo 2002, esaminata la documentazione e la domanda presentata, è abilitato a decorrere dalla data del 7 aprile 2006 il seguente organismo: Techno Logica Srl, via Pisacane n. 23 - Pero (Milano):

installazione e dispositivi di protezione contro lo scariche atmosferiche.

impianti di messa a terra alimentati fino a 1000V.

impianti di messa a terra di impianti alimentati con tensione oltre 1000V.

impianti in luoghi con pericolo di incendio od esplosione.

L'abilitazione ha una validità quinquennale dalla data di emissione del decreto.

06A03971

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita S. Pietro, in Ticineto

Con decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 2006, viene estinta la Confraternita S. Pietro, con sede in Ticineto (Alessandria).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

06A03963

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita SS. Sacramento e S. Giacomo, in Treville

Con decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 2006, viene estinta la Confraternita SS. Sacramento e S. Giacomo, con sede in Treville (Alessandria).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

06A03964

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita S. Bernardino, in Villanova Monferrato

Con decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 2006, viene estinta la Confraternita S. Bernardino, con sede in Villanova Monferrato (Alessandria).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

06A03965

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita S. Michele, in Villanova Monferrato

Con decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 2006, viene estinta la Confraternita S. Michele, con sede in Villanova Monferrato (Alessandria).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

06A03966

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita SS. Trinità, in Villadeati

Con decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 2006, viene estinta la Confraternita SS. Trinità, con sede in Villadeati (Alessandria).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

06A03967

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita S. Giorgio, in Valmacca

Con decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 2006, viene estinta la Confraternita S. Giorgio, con sede in Valmacca (Alessandria).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

06A03968

MINISTERO DELLA SALUTE

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Elettrolitica reidratante III»

Decreto n. 23 del 30 marzo 2006

Medicinale veterinario prefabbricato ELETTROLITICA REIDRATANTE III, soluzione perfusionale.

Titolare A.I.C.: Panpharma S.r.l. con sede e domicilio fiscale in Flumeri (Avellino), Z.I. ASI Valle Ufita - codice fiscale 02102050644.

Produttore: Officina Panpharma sita in Flumeri (Avellino), Z.I. ASI Valle Ufita.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

sacca flessibile in materiale plastico multistrato da 500 ml - A.I.C. numero 103805014;

sacca flessibile in materiale plastico multistrato da 1000 ml - A.I.C. numero 103805026;

sacca flessibile in materiale plastico multistrato da 2000 ml - A.I.C. numero 10385038;

sacca flessibile in materiale plastico multistrato da 5000 ml - A.I.C. numero 103805040.

Composizione: 1000 ml di soluzione contengono:

principi attivi: sodio cloruro 5,00 g, potassio cloruro 0,75 g, calcio cloruro diidrato 0,35 g. magnesio cloruro esaidrato 0,31 g, sodio acetato triidrato 6,40 g, sodio citrato diidrato 0,75 g;

eccipienti: così come indicato nelle documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Indicazioni terapeutiche: reintegrazione di fluidi e di elettroliti. Trattamento degli stati di acidosi lievi o moderati ma non gravi. Veicoli di somministrazione di farmaci compatibili. Destinato alla terapia fluida.

Specie di destinazione: bovini, equini, suini, ovini, caprini, cani e gatti.

Tempi di attesa: zero giorni.

Validità: 24 mesi in confezione integra, correttamente conservata.

Da utilizzare subito dopo la perforazione del contenitore; eventuali residui non possono essere riutilizzati.

Regime di dispensazione: la vendita non è sottoposta all'obbligo di ricetta medico-veterinaria.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03911

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Acqua per preparazioni iniettabili».

Decreto n. 24 del 30 marzo 2006

Medicinale veterinario prefabbricato ACQUA PER PREPARAZIONI INIETTABILI, soluzione perfusionale.

Titolare A.I.C.: Panpharma S.r.l. con sede e domicilio fiscale in Flumeri (Avellino), Z.I. ASI Valle Ufita - codice fiscale 02102050644.

Produttore: Officina Panpharma sita in Flumeri (Avellino), Z.I. ASI Valle Ufita.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

sacca flessibile in materiale plastico multistrato da 100 ml - A.I.C. numero 103803019;

sacca flessibile in materiale plastico multistrato da 500 ml - A.I.C. numero 103803021;

sacca flessibile in materiale plastico multistrato da 1000 ml - A.I.C. numero 103803033;

sacca flessibile in materiale plastico multistrato da 2000 ml - A.I.C. numero 103803045.

Composizione: 1000 ml di soluzione contengono: acqua per preparazioni iniettabili F.U. 1000 ml.

Indicazioni terapeutiche: veicolo di somministrazione di farmaci compatibili.

Specie di destinazione: il tipo di prodotto è adatto ad uso generalizzato quale solvente-diluente di preparati iniettabili per via venosa o ipodermica o per altre preparazioni.

Tempi di attesa: zero giorni.

Validità: 24 mesi in confezione integra, correttamente conservata.

Da utilizzare subito dopo la perforazione del contenitore; eventuali residui non possono essere riutilizzati.

Regime di dispensazione: la vendita non è sottoposta all'obbligo di ricetta medico-veterinaria.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03912

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Sodio cloruro 0,9%»

Decreto n. 25 del 30 marzo 2006

Medicinale veterinario prefabbricato SODIO CLORURO 0,9%, soluzione perfusionale.

Titolare A.I.C.: Panpharma S.r.l. con sede e domicilio fiscale in Flumeri (Avellino), Z.I. ASI Valle Ufita - codice fiscale 02102050644.

Produttore: Officina Panpharma sita in Flumeri (Avellina), Z.I. ASI Valle Ufita.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

sacca flessibile in materiale plastico multistrato da 100 ml - A.I.C. numero 103799019;

sacca flessibile in materiale plastico multistrato da 500 ml - AI.C. numero 103799021;

sacca flessibile in materiale plastico multistrato da 1000 ml - A.I.C. numero 103799033;

sacca flessibile in materiale plastico multistrato da 2000 ml - A.I.C. numero 103799045.

Composizione: 1000 ml di soluzione contengono:

principi attivi: sodio cloruro 9,0 g;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Indicazioni terapeutichle: reidratante elettrolitica, diluente per iniettabili.

Specie di destinazione: bovini, equini, suini, ovini, caprini cani e gatti.

Tempi di attesa: zero giorni.

Validità: 24 mesi in confezione integra, correttamente conservata.

Da utilizzare subito dopo la perforazione del contenitore; eventuali residui non possono essere riutilizzati.

Regime di dispensazione: la vendita non è sottoposta all'obbligo di ricetta medico-veterinaria.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03913

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Dynamutilin 100»

Decreto n. 26 del 30 marzo 2006

Premiscela per alimenti medicamentosi DYNAMUTILIN 100.

Titolare A.I.C.: Novartis AnimaI Health S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Origgio (Varese), Largo Boccioni, 1 - codice fiscale 02384400129.

Produttore: Eurovet Animal Health B.V. - Bladel (Paesi Bassi).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

sacco da 1 kg - A.I.C. numero 102680042;

sacco da 5 kg - A.I.C. numero 102680055;

sacco da 10 kg - A.I.C. numero 102680030;

sacco/fustino da 25 kg - A.I.C. numero 102680016;

sacco/fustino da 30 kg - A.I.C. numero 102680028.

Composizione: 1 kg di prodotto contiene:

principio attivo: tiamulina idrogeno fumarato 100 g;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Indicazioni terapeutiche: è indicata nei suini per il trattamento della enterite necrotica superficiale e della polmonite enzootica; nei polli per il controllo della malattia cronica respiratoria e delle micoplasmosi.

Specie di destinazione: suini e broilers (escluso galline che producono uova destinate al consumo umano).

Tempi di sospensione:

carne:

suini 10 giorni;

broilers 8 giorni.

Validità: 12 mesi in confezione integra. Dopo la prima apertura del recipiente la validità è di 3 mesi qualora questo venga accuratamente richiuso.

Il mangime medicato, se accuratamente conservato, si mantiene valido per 8 settimane.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03914

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Lidocaina 2%».

Provvedimento n. 56 del 30 marzo 2006

Specialità medicinale per uso veterinario LIDOCAINA 2% nella confezione:

flacone da 100 ml a tappo perforabile - A.I.C. n. 100310010.

Titolare A.I.C.: Esteve S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Casalecchio di Reno (Bologna) - via Cristoni numeri 34-42 - codice fiscale n. 07306141008.

Oggetto: variazione tipo II: aggiunta sito di produzione per il prodotto finito.

È autorizzata la variazione tipo II della specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto concernente il trasferimento della produzione del prodotto finito, compreso il controllo di qualità ed il rilascio lotti, dall'officina di produzione ACRAF-Ancona, all'officina di produzione di seguito indicata:

Fort-Dodge Veterinaria S.A., Crta. Camprodon s/n, 17813 Vall de Bianca (Girona), Spagna.

Si precisa inoltre che la validità del medicinale suddetto rimane invariata (3 anni in confezione integra) mentre viene stabilita in ventotto giorni la validità dopo la prima apertura.

I lotti già prodotti possono rimanere in commercio fino alla data di scadenza posta in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03919

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale per uso veterinario «Poulvac Marek CVI+HVT».

Provvedimento n. 57 del 30 marzo 2006

Procedura mutuo riconoscimento n. NL/V/0102/001/II/002 del 3 ottobre 2005.

Specialità medicinale per uso veterinario POULVAC MAREK CVI+HVT nelle confezioni:

fiale da 1000 dosi di vaccino - A.I.C. n. 103256018;

fiale da 2000 dosi di vaccino - A.I.C. n. 103256020;

10 flaconi di diluente da 200 ml in vetro tipo II - A.I.C. n. 103256032;

10 flaconi di diluente da 400 ml in vetro tipo II - A.I.C. n. 103256044;

10 sacche di diluente da 1000 ml - A.I.C. n. 103256057;

10 sacche di diluente da 200 ml - A.I.C. n. 103256069;

10 sacche di diluente da 400 ml - A.I.C. n. 103256071.

Titolare A.I.C.: Ford Dodge Animal Health S.p.a., con sede legale e fiscale in Aprilia - via Nettunense, 90 - codice fiscale 00278930490.

Oggetto: variazione tipo II: aggiunta sito produttivo per le confezioni di diluente in sacche.

È autorizzata per la specialità medicinale per uso veterinario ad azione immunologica indicata in oggetto l'aggiunta del sito di produzione (a quello attualmente autorizzato), Fort Dodge Veterinaria S.A., Girona-Spagna per le sole confezioni di diluente in sacche.

I lotti già prodotti possono rimanere in commercio fino alla data di scadenza posta in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: efficacia immediata.

06A03918

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Dynamutilin 100».

*Provvedimento n. 56-*bis *del 30 marzo 2006*

Specialità medicinale per uso veterinario DYNAMUTILIN 100.

Confezioni:

fustino da 25 kg - A.I.C. n. 102680016;

fustino da 30 kg - A.I.C. n. 102680028;

sacco da 10 kg - A.I.C. n. 102680030;

sacco da 1 kg - A.I.C. n. 102680042;

sacco da 5 kg - A.I.C. n. 102680055.

Titolare A.I.C.: Novartis Animal Health S.p.A. con sede legale e fiscale in Oreiggio (Varese), Largo Boccioni n. 1 - codice fiscale 02384400129.

Oggetto del provvedimento:

variazione tipo IB, n. 7c «sostituzione sito produzione»;

variazione tipo IA, n. 8b «sostituzione del sito per il rilascio dei lotti, escluso controllo lotti».

Si autorizza la seguente officina di produzione: Eurovet Animal Health B.V. - Bladel (Paesi Bassi) in sostituzione della officine Cripsar Italiana S.r.l. di Cambiago (Milano) e Novartis Pharma Stein A.g. (Svizzera).

Si autorizza, inoltre, l'officina Novartis Animal Health GmbH, Biochemiestrasse 10. A-6250 Kundl (Austria) per il solo rilascio dei lotti del prodotto finito in sostituzione dell'officina Novartis Pharma Stein A.G. - Svizzera.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03920

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale per uso veterinario «Baymec Pour-On» soluzione per bovini.

*Provvedimento n. 57-*bis *del 30 marzo 2006*

Procedura di mutuo riconoscimento n. IE/V/118/001/IB/001.

Specialità medicinale per uso veterinario BAYMEC POUR-ON soluzione per bovini.

Confezioni:

flacone da 250 ml - A.I.C. n. 103306015;

flacone da 1 litro - A.I.C. n. 103306027;

sacca polietilene a bassa densità da 2,5 litri - A.I.C. n. 103306039.

Titolare A.I.C.: Norbrook Laboratoires Limited con sede in Station Works - Camlough Road - Newry BT35 6JP - Co. Down - Irlanda del Nord.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo IB n. 41, b) - nuova confezione: sacca in polietilene a bassa densità da 5 litri - A.I.C. n. 103306041.

Il presente provvedimento pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ha efficacia immediata.

06A03917

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale per uso veterinario «Noromectin Drench».

Provvedimento n. 58 del 30 marzo 2006

Procedura mutuo riconoscimento n. IE/V/0111/001/II/002 del 25 ottobre 2005.

Specialità medicinale per uso veterinario NOROMECTIN DRENCH per ovini nelle confezioni:

flaconi da 1 litro in polietilene - A.I.C. n. 103301014;

flaconi da 2,5 litri in polietilene - A.I.C. n. 103301026;

flaconi da 5 litri in polietilene - A.I.C. n. 103301038;

confezioni da 2 flaconi da 5 litri - A.I.C. n. 103301040;

recipienti in polietilene da 2,5 litri - A.I.C. n. 103301053;

recipienti da 5 litri in polietilene - A.I.C. n. 103301065;

confezioni da 2 recipienti da 5 litri - A.I.C. n. 103301077.

Titolare A.I.C.: Norbrook Laboratoires Ltd - Camlough, Road Newry - Irlanda del Nord.

Oggetto: variazione tipo II: eliminazione dell'intervallo di dosaggio.

È autorizzata, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, la variazione tipo II concernente la modifica del sommario delle caratteristiche del prodotto, al punto 5.8, relativa all'eliminazione dell'intervallo di dosaggio.

I lotti già prodotti possono rimanere in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: efficacia immediata.

06A03916

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Diluente per vaccini Nobilis marek congelati».

Provvedimento n. 59 del 30 marzo 2006

Specialità medicinale per uso veterinario DILUENTE PER VACCINI NOBILIS MAREK CONGELATI nelle confezioni:

flacone in vetro da 200 ml - A.I.C. n. 102395023;

flacone in vetro da 400 ml - A.I.C. n. 102395035;

flacone in vetro da 800 ml - A.I.C. n. 102395047;

sacca collassabile in PE da 800 ml - A.I.C. n. 102395050.

Titolare A.I.C.: Intervet International B.V. - Boxmeer (Olanda), rappresentata in Italia dalla società Intervet Italia S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in Peschiera Borromeo (Milano) - via W. Tobagi n. 7 - codice fiscale n. 01148870155.

Oggetto del provvedimento: variazione Tipo II: nuove confezioni prodotto finito.

È autorizzata la variazione Tipo II concernente l'immissione in commercio delle nuove confezioni della specialità medicinale per uso veterinario indicato in oggetto, in aggiunta alle confezioni precedentemente autorizzate, e precisamente:

sacca collassabile in PE da 200 ml - A.I.C. n. 102395012;

sacca collassabile in PE da 400 ml - A.I.C. n. 102395062.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03915

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2006-GU1-096) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Salepico, 47	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

— **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**

— **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2006 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO		
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:				
	(di cui spese di spedizione € 219,04)		- annuale	€	**400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)		- semestrale	€	**220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:				
	(di cui spese di spedizione € 108,57)		- annuale	€	**285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)		- semestrale	€	**155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:				
	(di cui spese di spedizione € 19,29)		- annuale	€	**68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)		- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:				
	(di cui spese di spedizione € 41,27)		- annuale	€	**168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)		- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:				
	(di cui spese di spedizione € 15,31)		- annuale	€	**65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)		- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:				
	(di cui spese di spedizione € 50,02)		- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)		- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:				
	(di cui spese di spedizione € 344,93)		- annuale	€	**780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)		- semestrale	€	**412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:				
	(di cui spese di spedizione € 234,45)		- annuale	€	**652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)		- semestrale	€	**342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale *- parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00